MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "Giacomo Matteotti"
Via Ottorino Respighi, n° 6 - 04011 Aprilia (Latina) – Tel. 06/9257905 – 06/92730463
www.icmatteottiaprilia.edu.it - Mail: LTIC824009@istruzione.it - Pec: LTIC824009@pec.istruzione.it
C.M. LTIC824009 – C.F. 80006530598 – C.U.U. UFP896

RELAZIONE SULLE AZIONI DI MONITORAGGIO DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO MATTEOTTI

Il presente documento rendiconta le azioni di monitoraggio messe in atto nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2025/2026 al fine di raccogliere dati di prima mano sulla qualità dei processi formativi, sulla qualità percepita dalle famiglie e sul livello di gradimento delle attività finanziate con i fondi del PN Scuola e Competenze 2021 / 2027.

Nello specifico sono state condotte tre diverse azioni di monitoraggio, attraverso la somministrazione di questionari, digitali o cartacei, diretti ai docenti Coordinatori di classe, ai Rappresentanti dei genitori e agli allievi che hanno partecipato ai moduli finanziati con i fondi PN Scuola e Competenze 2021 / 2027.

L'azione di monitoraggio ha riguardato sia la Scuola Primaria che Secondaria di Primo grado. Non sono state svolte attività di monitoraggio della Scuola dell'Infanzia poiché si è ritenuto opportuno posticipare tale azione all'anno scolastico 2026/2027, in modo da poter effettuare un primo confronto tra quanto emerso nel RAV Infanzia redatto nel corrente anno scolastico e le azioni di miglioramento introdotte.

SCUOLA PRIMARIA – PLESSI DELEDDA E CAMPOVERDE

Il primo gruppo di dati che si vuole presentare è stato raccolto attraverso il questionario di monitoraggio somministrato ai rappresentanti di classe dei plessi di scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Matteotti" di Aprilia, consentono una prima panoramica sulla qualità percepita dagli utenti.

Il campione, cui è stato somministrato il questionario, è costituito da 28 genitori, specificatamente i rappresentanti di classe, figura che garantisce una prospettiva informata e rappresentativa della comunità scolastica: sebbene infatti il campione sia esiguo, gli elementi che ne fanno parte partecipano attivamente alla vita scolastica e possono quindi riportare informazioni accurate, poiché rappresentano un punto di riferimento per gli altri genitori. Il questionario inoltre era anonimo e pertanto ha garantito massima libertà di espressione.

Lo strumento era articolato in tre sezioni tematiche, ciascuna con scala Likert a quattro livelli.

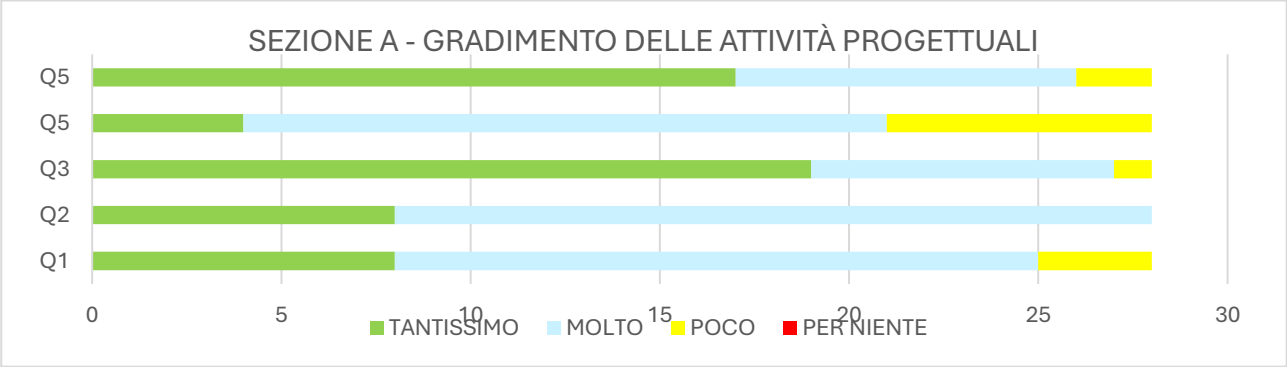
- Sezione A Gradimento delle attività progettuali ITEM Q1-Q5
- Sezione B Qualità dell'offerta formativa quotidiana ITEM Q6 - Q10
- Sezione C Relazioni scuola-famiglia ITEMQ11 -Q16

L'analisi approfondita dei dati, riorganizzati all'interno dei tre grafici macro-settoriali a barre, permette di far emergere in modo immediato e d'impatto i principali punti di forza della scuola, isolando le eccellenze assolute riconosciute dalle famiglie.

Già da una prima analisi visiva emerge chiaramente che gli indicatori positivi hanno spesso avuto complessivamente valori percentuali tra il 70% e il 90%, mostrando che la qualità didattica e organizzativa, cui l'Istituto mira, viene chiaramente percepita dalla componente genitori della Comunità Scolastica.

La **prima sezione** del questionario esplora la percezione dei genitori rispetto alle proposte progettuali dell'istituto, sia curricolari che extracurricolari. I dati mostrano un orientamento nettamente positivo su tutti e cinque gli indicatori.

Domanda	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q1	Gradimento attività pomeridiane extracurricolari	8	17	3	0	89%
Q2	Organizzazione delle attività extracurricolari	8	20	0	0	100%
Q3	Adeguatezza di contenuti e metodologie dei progetti	19	8	1	0	96%
Q4	Maggior coinvolgimento delle famiglie grazie ai progetti	4	17	7	0	75%
Q5	Raccomandazione di attività simili nei prossimi anni	17	9	2	0	93%

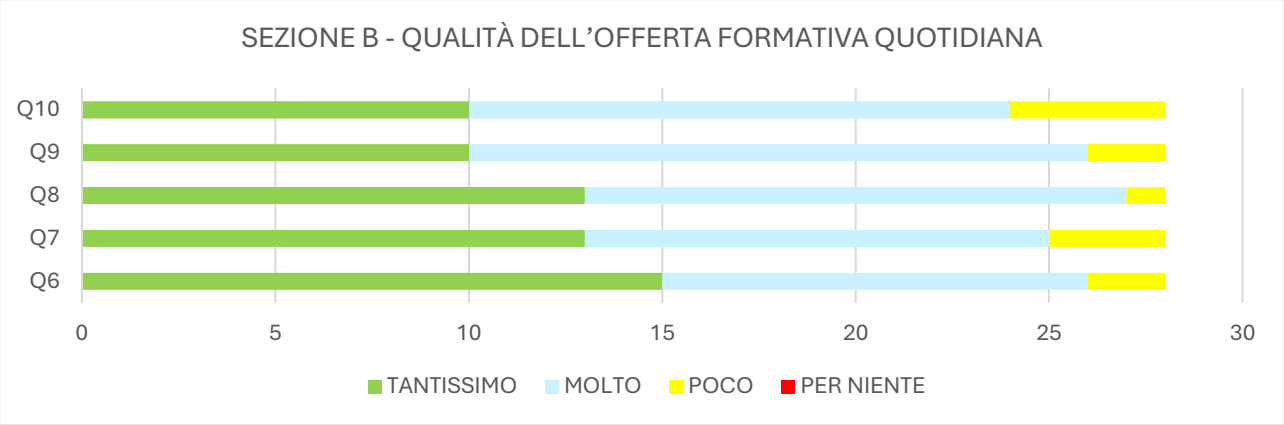


L'item Q5, relativa alla possibilità le attività progettuali siano incrementate nei prossimi anni, registra il 92,9% di positività, confermando una soddisfazione che si traduce in orientamento prospettico favorevole: i genitori non solo valutano positivamente l'offerta attuale, ma ne auspicano la continuità e il rinnovo. Visto il calo demografico e la carenza di iscrizioni raccolte rispetto agli anni scolastici precedenti, l'incremento di questo tipo di attività, l'apertura pomeridiana del plesso e la maggiore pubblicità delle attività stesse, potrebbe tradursi in una concreta presenza sul territorio, incrementando anche la visibilità dell'Istituto, che potrebbe conquistare quella parte di utenti che orientano la propria scelta in base sia alla customer satisfaction sia alla qualità delle prassi educativo-didattiche. L'item Q4 relativo al coinvolgimento delle famiglie grazie ai progetti mostra la percentuale positiva più contenuta della sezione e suggerisce che il canale di partecipazione familiare legato ai progetti potrebbe essere potenziato attraverso momenti di condivisione e restituzione dedicati.

La **seconda sezione** indaga la percezione della qualità del lavoro didattico ordinario. I cinque indicatori restituiscono complessivamente un quadro solido, con percentuali di soddisfazione che oscillano tra l'85,7% e il 96,4%.

Domanda	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q6	Proposte didattiche stimolanti e adeguate	15	11	2	0	93%
Q7	Calibrazione dei compiti a casa	13	12	3	0	89%

Domanda	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q8	Informazione su attività e strategie in classe	13	14	1	0	96%
Q9	Chiarezza e coerenza delle modalità di valutazione	10	16	2	0	93%
Q10	Promozione delle competenze trasversali	10	14	4	0	86%

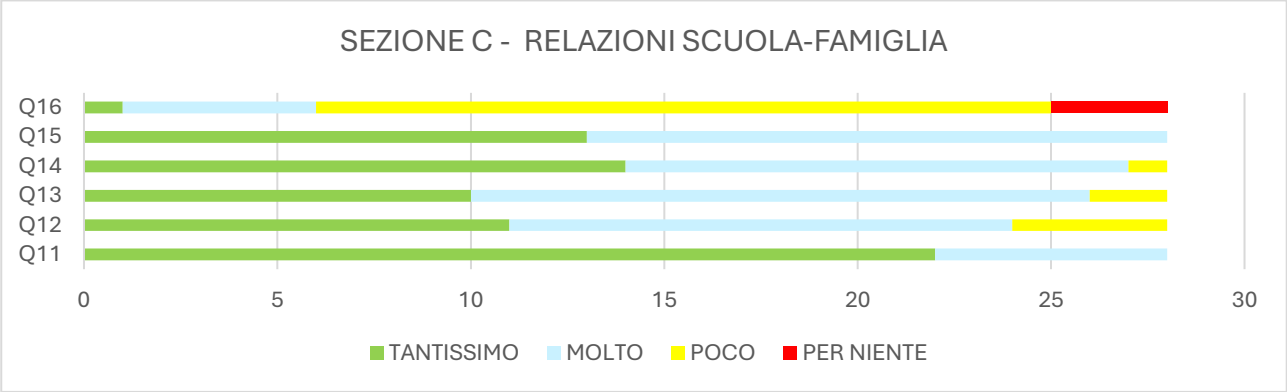


L'item Q6, relativo all'adeguatezza e stimolazione delle proposte didattiche quotidiane, si attesta al 92,9%, confermando un giudizio molto favorevole sulla qualità della progettazione didattica ordinaria. In combinazione con i dati della Sezione A, emerge un'immagine coerente di un'offerta formativa percepita come metodologicamente curata. L'item Q7 riporta invece che i compiti assegnati a casa sono adeguatamente calibrati, pertanto quanto riportato da alcuni genitori in sede di open day relativamente ad un carico eccessivo dei compiti a casa, sembrerebbe rappresentare più che altro lamentele isolate; tale aspetto meriterebbe comunque un approfondimento con un campione più alto e potrebbe quindi rappresentare un elemento di ricerca/intervento per le prossime azioni di monitoraggio.

L'item Q10 relativo alla promozione delle competenze trasversali registra l'85,7% di positività, mostrando che le famiglie riescono a percepire che le attività didattiche quotidiane non sono finalizzate soltanto al raggiungimento di obiettivi di apprendimento di tipo contenutistico, ma mirano a stimolare lo sviluppo integrale degli allievi.

La **terza sezione** raccoglie la percezione dei genitori riguardo alla qualità del rapporto con l'istituzione scolastica. I dati di questa sezione rappresentano il punto di maggiore eccellenza dell'intero questionario.

Domanda	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q11	Disponibilità e accessibilità dei docenti	22	6	0	0	100%
Q12	Tempestività e chiarezza delle comunicazioni	11	13	4	0	86%
Q13	Senso di ascolto e coinvolgimento nelle decisioni	10	16	2	0	93%
Q14	Clima sereno, inclusivo e attento al benessere	14	13	1	0	96%
Q15	Soddisfazione complessiva del rapporto scuola-famiglia	13	15	0	0	100%
Q16	Necessità di riportare difficoltà/problemi alle insegnanti	1	5	19	3	21%



L'item Q15, relativo alla soddisfazione complessiva del rapporto scuola-famiglia, raggiunge il 100% di positività, confermando la piena tenuta della relazione istituzionale. Analogamente, l'item q14 mette in evidenza un clima di apprendimento sereno, inclusivo e attento al benessere degli allievi si attesta al 96,4%, segnalando che l'identità valoriale della scuola è recepita e apprezzata dalle famiglie.

Infine l'item Q16 indica che la maggior parte delle famiglie non percepisce la necessità frequente di segnalare problemi, a conferma di un clima ordinario sereno e di una gestione efficace delle situazioni da parte del corpo docente.

L'elaborazione dei dati consente di identificare i seguenti **ambiti di eccellenza**, che costituiscono il patrimonio professionale e relazionale su cui l'istituto può fondare la propria azione di sviluppo:

- ✓ Disponibilità dei docenti
- ✓ Soddisfazione nelle relazioni scuola-famiglia
- ✓ Adeguatezza metodologico-didattica
- ✓ Clima scolastico sereno e inclusivo
- ✓ Comunicazione efficace ed efficiente
- ✓ Continuità e coerenza educativo-didattica
- ✓ Organizzazione e coordinazione impeccabile della didattica

I dati del monitoraggio, nella loro complessiva positività, offrono anche **indicazioni operative per consolidare i punti di forza e aprire nuove traiettorie di miglioramento**. Si individuano le seguenti linee di lavoro prioritarie:

1. Rafforzare le competenze trasversali
2. Incrementare il numero dei progetti extrascolastici
3. Valorizzare e pubblicizzare i risultati come leva di identità istituzionale

In merito al primo punto si suggerisce la progettazione di percorsi orientati allo sviluppo delle soft skills e di inserire nell'ordine del giorno dei consigli d'interclasse con i genitori una rendicontazione delle attività laboratoriale e delle strategie didattiche più innovative utilizzate.

In merito al secondo punto, pur prendendo nota delle esigue risorse economiche disponibili, sarebbe importante riuscire ad utilizzare una parte delle risorse destinate alla continuità per progetti più mirati all'utenza della scuola primaria, per consentire una maggiore apertura e visibilità del plesso sul territorio.

In merito al terzo punto, poiché i dati del monitoraggio, nella loro straordinaria positività, rappresentano un'ottima vetrina per l'Istituto, pertanto si potrebbe restituire una sintesi dei risultati alla comunità scolastica in forma accessibile e valorizzante, anche semplicemente con una presentazione video sulle pagine social.

Il quadro complessivo restituito dal monitoraggio è di eccezionale positività. Su 16 indicatori, 13 superano il 90% di soddisfazione, e i 3 indicatori più delicati, disponibilità dei docenti, soddisfazione della relazione scuola-famiglia e organizzazione delle attività extracurricolari, raggiungono o si avvicinano al 100%. Questi risultati non sono casuali: essi riflettono un lavoro professionale serio, una cultura relazionale fondata sull'ascolto e sulla cura, oltre che una capacità progettuale che sa rispondere ai bisogni reali delle famiglie e degli studenti.

Un secondo gruppo di dati è stato invece raccolto in forma cartacea, attraverso un questionario di gradimento delle attività extrascolastiche svolte nei plessi di Grazia Deledda e Campoverde. La FS Paola Bianco ha raccolto 124 questionari compilati e ha inserito a matrice i dati presenti per consentirne l'elaborazione e la diffusione. Le attività progettuali sono state svolte tra febbraio e maggio 2026, articolate nei seguenti moduli formativi:

MODULO 151779 - Le parole raccontano classi III plesso Deledda

MODULO 151789 - English language: certified skills classi V plesso Deledda

MODULO 151791 - English Language: certified skills classi V plesso Deledda

MODULO 151800 - DigComp 2.2: piccoli cittadini digitali crescono! classi IV plesso Deledda

MODULO 151785 "Io...autore di storie" classi II,III, IV e V plesso Campoverde

MODULO 151822 "Certificazione Cambridge Starters" classi IV e V plesso Campoverde

Il campione è composto da 124 allievi, una dimensione significativa che conferisce robustezza statistica alle risultanze. Lo strumento adottato è una scala Likert a quattro livelli, articolata in 10 item, progettati per rilevare dimensioni diverse dell'esperienza formativa: motivazione e coinvolgimento, comprensione e adeguatezza delle attività, relazione educativa, dinamiche di gruppo, gestione dei tempi, clima di partecipazione e disponibilità a replicare l'esperienza.

La tabella seguente riporta la distribuzione delle risposte per ciascun item e il relativo indice di soddisfazione complessiva.

ITEM	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q1	Mi sono divertito/a e ho trovato le attività interessanti	103	17	3	1	97%
Q2	Ho capito bene le spiegazioni e le consegne	50	68	5	1	95%
Q3	Le attività erano adatte alle mie capacità	83	35	6	0	95%
Q4	Ho imparato cose nuove durante i moduli	61	49	12	2	89%
Q5	Il/la docente mi ha aiutato quando avevo difficoltà	85	26	10	3	90%
Q6	Ho lavorato volentieri In gruppo con i miei compagni	86	28	8	2	92%

ITEM	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q7	Le attività mi hanno fatto venire voglia di sapere di più	66	46	11	1	90%
Q8	Ho avuto abbastanza tempo per svolgere le attività	64	49	15	6	84%
Q9	Mi sono sentito/a libero/a di fare domande e di esprimermi	57	51	8	8	87%
Q10	Consiglierei questa esperienza ad altri compagni	88	25	7	4	91%

Il dato più alto dell'intera rilevazione si riferisce all'item Q1: 103 allievi su 124 scelgono "Tantissimo" (83,1%) e 17 scelgono "Molto". Soltanto 4 rispondenti si collocano nella fascia negativa, di cui 1 solo su "Per niente". Questo risultato segnala che i moduli formativi hanno saputo generare un'esperienza piacevole e coinvolgente in modo quasi universale, un traguardo raro e prezioso nella progettazione didattica.

L'item Q3 evidenzia che le proposte didattiche sono state calibrate in modo efficace rispetto ai livelli e alle caratteristiche degli allievi. L'assenza di risposte "Per niente" rende questo item il solo con un tetto negativo pari a zero, confermando un lavoro di progettazione attento ai bisogni reali del gruppo partecipante e l'89,5% degli allievi riconosce la disponibilità del docente a sostenere chi si trovava in difficoltà.

I punteggi raccolti dall'item Q6 segnalano che le attività collaborative hanno generato un clima positivo e una partecipazione attiva. Le diverse metodologie adottate e documentate sulla relativa piattaforma hanno evidentemente trovato terreno fertile, confermando efficacia e validità delle proposte formative attuate.

L'item Q10 haindice positivo del 91,1% : i bambini desiderano che altri possano vivere la stessa esperienza, si tratta di un riconoscimento affettivo e relazionale profondo, che va ben oltre la semplice valutazione cognitiva dell'attività.

L'item Q9 relativo alla libertà di espressione si attesta all'87,1%, ma con la distribuzione meno omogenea del questionario: 8 risposte "Per niente", il valore più alto tra tutti gli item per questa fascia, e 8 "Poco". Il dato suggerisce che per una quota non trascurabile di allievi il clima di espressione libera non è stato pienamente percepito e ciò è dovuto al fatto che una parte dei moduli attivati aveva come obiettivo il conseguimento delle certificazioni linguistiche e pertanto la possibilità di esprimersi era in parte limitata dalla necessità di acquisire in fase preliminare lessico e strutture linguistiche. In classi miste per annualità, III–IV–V, inoltre questo elemento merita un approfondimento specifico, poiché può indicare la presenza di dinamiche legate alla timidezza tipica delle fasce d'età in analisi, dalla composizione del gruppo o dalla struttura delle attività.

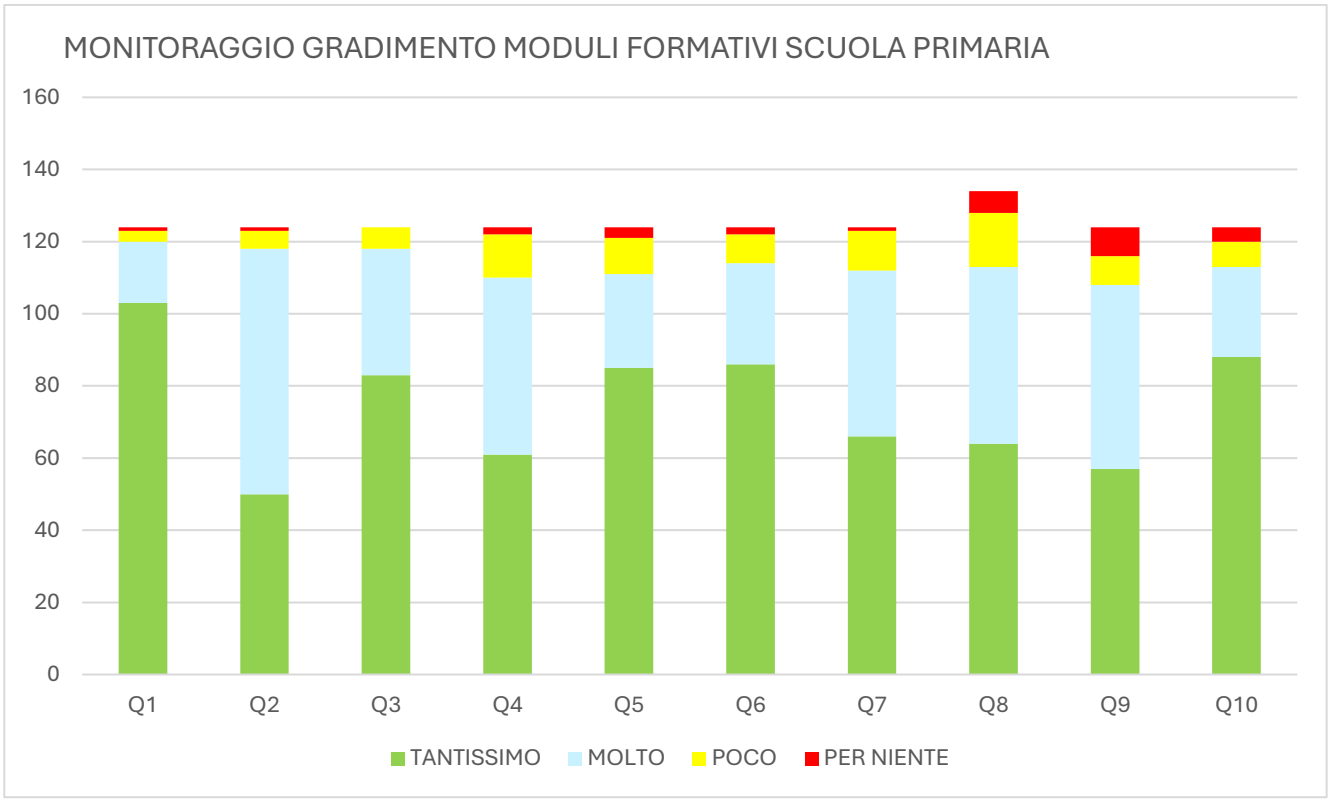
L'item Q8 indica che una parte degli allievi la scansione temporale delle attività non è risultata adeguata. Questo può dipendere da differenze nei ritmi individuali di apprendimento, dalla complessità di alcuni compiti o dalla struttura delle unità modulari.

L'item Q4 pur restando un risultato positivo, indica che per circa il 10% degli allievi la percezione di avere acquisito nuove conoscenze o competenze è stata limitata. Ciò può segnalare una necessità di rendere più espliciti i traguardi di apprendimento all'inizio e alla fine di ogni sessione, in modo che gli allievi siano consapevoli di ciò che stanno imparando.

L'item Q7 ci consente di raccogliere qualche dato sulla motivazione intrinseca – intesa come curiosità generata dall'esperienza – è un indicatore strategico per la qualità delle attività formative, che per loro natura

dovrebbero fungere da leva di attivazione della curiosità. I dati indicano la necessità di consolidare questo aspetto e sarebbe interessante nelle future azioni di monitoraggio vagliare in modo più approfondito quest'area.

Le analisi riportate possono essere visualizzate in modo immediate dal seguente grafico a placche:



Questa azione di monitoraggio offre la possibilità di implementare la ricaduta di buone prassi didattiche e organizzative attraverso possibili sviluppi di azioni trasversali, come riportato in modo semplice e schematico dalla tabella sottostante:

Direzione	Descrizione
Documentazione delle pratiche eccellenti	Poiché i moduli formativi avevano caratteristiche diverse e i dati sono stati raccolti in forma anonima a prescindere dal modulo formativo cui si è partecipato, potrebbe essere utile in futuro monitorare l'efficacia dei singoli percorsi per individuare le strategie didattiche più efficaci e predisporne la condivisione all'interno di team dedicati.
Progettazione orientata alla voce degli allievi	La somministrazione del questionario a bambini di terza-quinta primaria è già un atto di rispetto della loro prospettiva, si potrebbe però coinvolgerli nella co-progettazione di alcune attività, attraverso sondaggi di preferenza, assemblee di progetto o "cassette delle idee".

Raccordo con il curricolo ordinario	I risultati positivi sulla motivazione, item Q1, Q7, Q10, suggeriscono che le attività progettuali extrascolastiche rappresentano un'esperienza di apprendimento significativo. Occorre rafforzare il raccordo con il curricolo quotidiano, affinché le competenze sviluppate nei moduli trovino continuità e riconoscimento nella didattica ordinaria, così come aumentarne il numero per fornire maggiore visibilità sul territorio ai plessi coinvolti. Questo aspetto potrebbe essere sfruttato anche in modo strategico per combattere la contrazione delle nuove iscrizioni, legata al calo demografico
Integrazione nel RAV e nel PDM	I dati del monitoraggio costituiscono evidenza quantitativa della qualità delle azioni di miglioramento messe in atto e possono essere formalmente inseriti nella documentazione relativa all'autovalutazione d'istituto.
Restituzione alle famiglie	I risultati meritano di essere condivisi con le famiglie in forma sintetica e valorizzante, attraverso newsletter o comunicazioni sul registro elettronico, per rafforzare la fiducia nell'offerta formativa ampliata dell'istituto.

Infine la terza azione di monitoraggio ha riguardato la raccolta di dati relativi alle prassi educative e didattiche applicate quotidianamente, attraverso la somministrazione di un questionario digitale a 34 docenti Coordinatori in servizio presso i plessi di Grazia Deledda e Campoverde.

Il questionario è articolato in sei sezioni tematiche, con l'obiettivo di rilevare prassi consolidate, criticità operative e margini di sviluppo professionale, prevede una scala a quattro livelli e copre le seguenti aree:

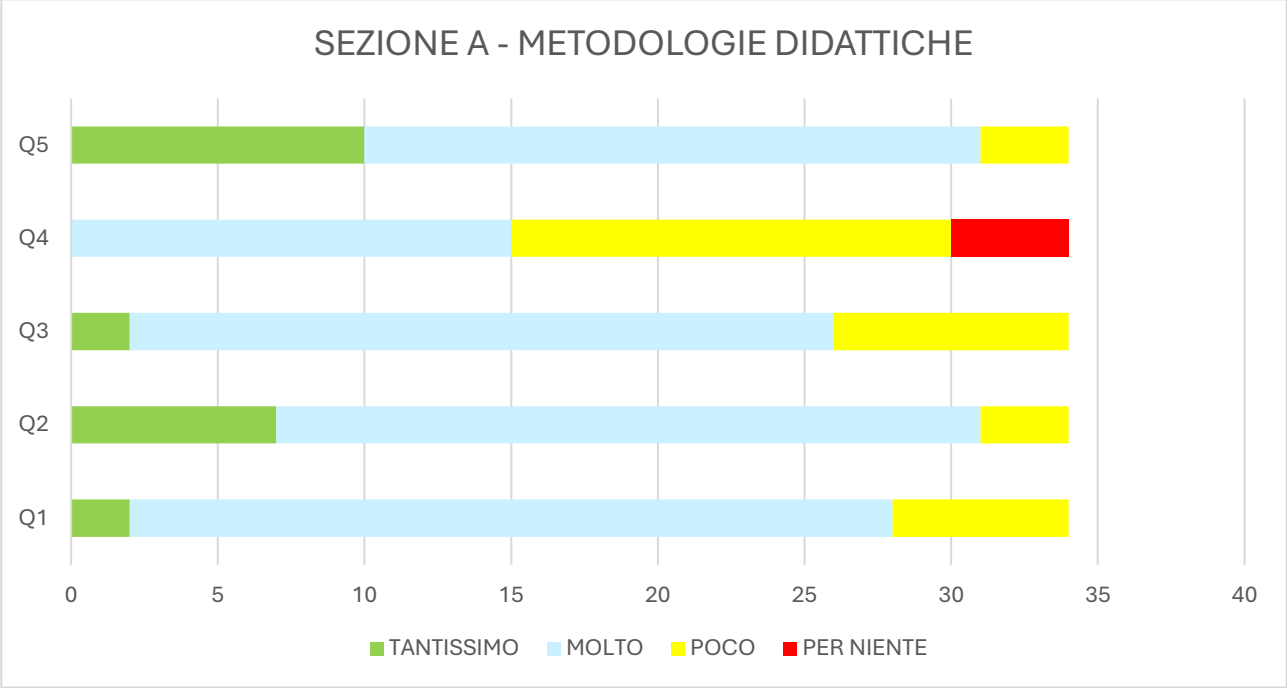
- ✓ metodologie didattiche
- ✓ recupero e potenziamento
- ✓ inclusione degli alunni non italofoni
- ✓ didattica digitale
- ✓ didattica individualizzata e personalizzata
- ✓ collaborazione tra docenti

i dati sono raccolti nella tabelle di seguito riportate e organizzati visivamente in grafici a placche orizzontali.

La **sezione A** indaga le pratiche metodologiche prevalenti nella progettazione e conduzione delle lezioni.

Item	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q1	Lezione frontale come modalità principale	2	26	6	0	82%
Q2	Apprendimento cooperativo (coppie, gruppi, tutoring)	7	24	3	0	91%
Q3	Attività laboratoriali e ricerca-azione	2	24	8	0	76%
Q4	Flipped classroom / capovolgimento didattico	0	15	15	4	44%

Item	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q5	Personalizzazione di compiti e materiali	10	21	3	0	91%

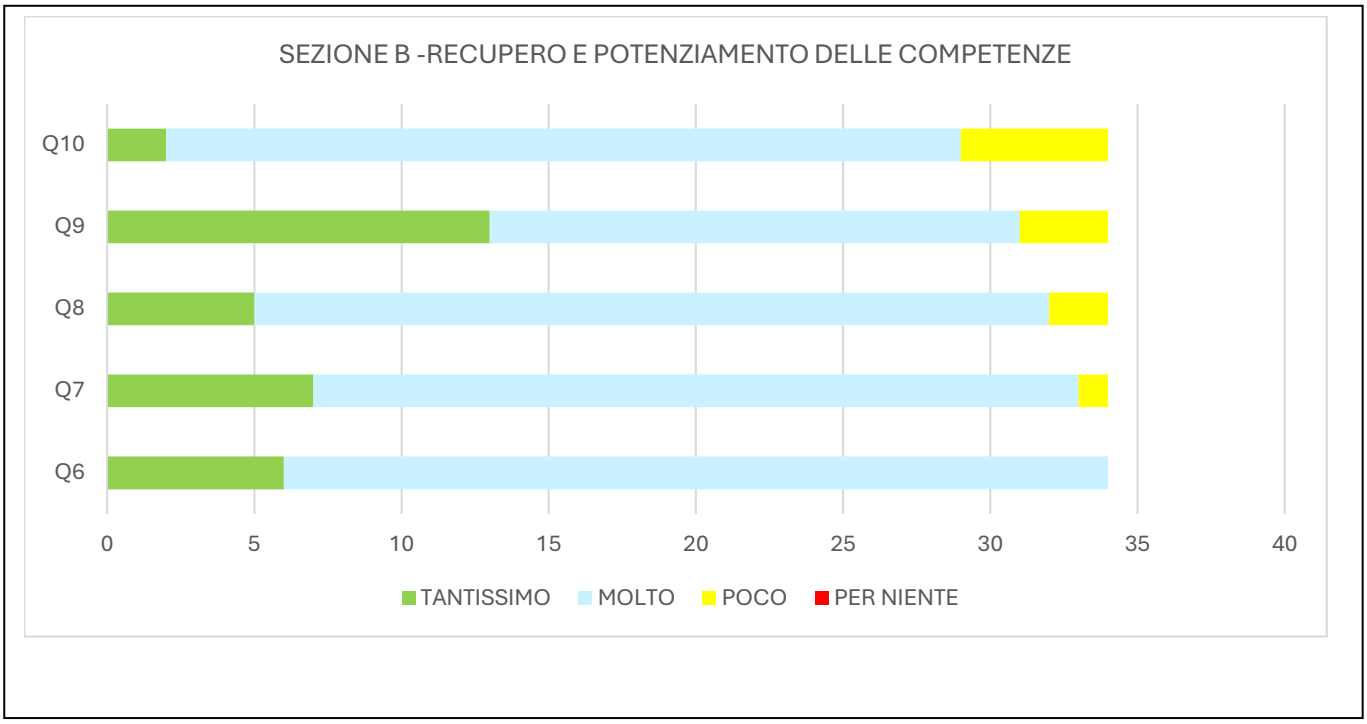


I dati evidenziano un profilo metodologico variegato: l'apprendimento cooperativo (91%) e la personalizzazione dei materiali (91%) risultano pratiche diffusissime. La lezione frontale, pur presente all'82%, non appare come unico modello in uso. La sezione inoltre ci mostra che è ancora necessario investire nella formazione sulle metodologie didattiche più innovative, il cui uso non è ancora sistematico.

La **sezione B** esplora le strategie attivate per supportare gli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

Item	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q6	Recupero in itinere nella programmazione ordinaria	6	28	0	0	100%
Q7	Tutoring tra pari per il recupero	7	26	1	0	97%
Q8	Rinforzo differenziato per obiettivi minimi	5	27	2	0	94%
Q9	Coordinamento team per strategie condivise	13	18	3	0	91%

Item	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q10	Documentazione sistematica dei progressi	2	27	5	0	85%

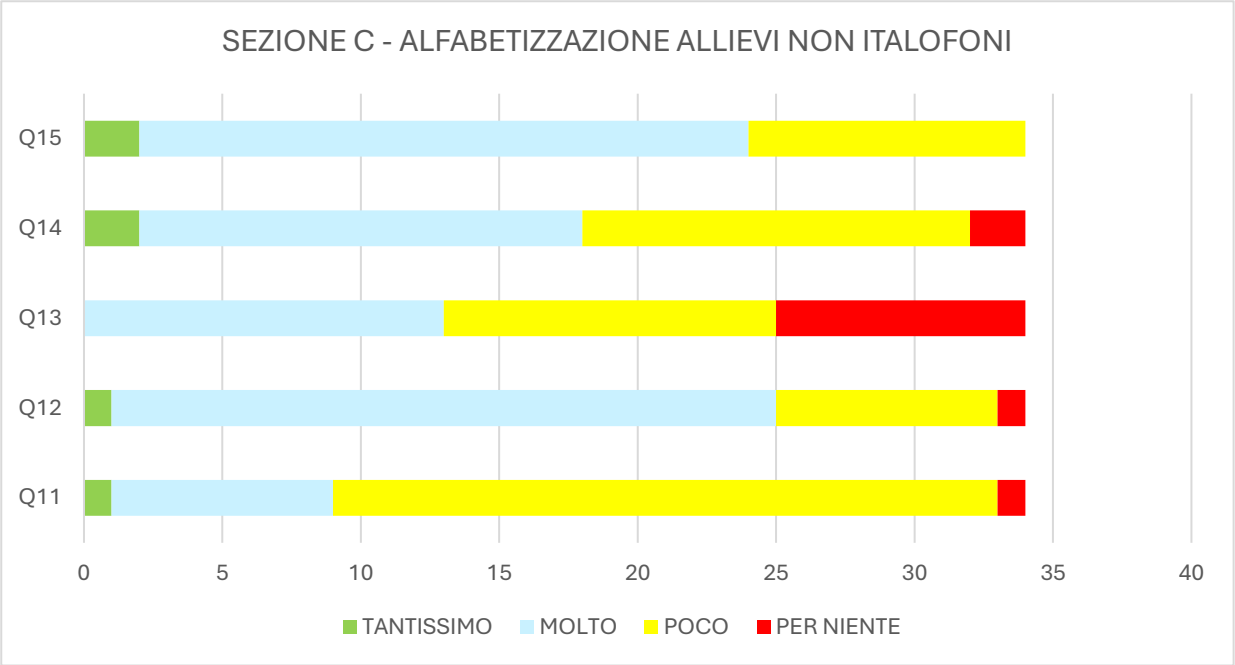


Questa sezione registra i valori più elevati dell'intero questionario: il recupero in itinere raggiunge il 100% di risposte positive: il corpo docente dimostra una cultura consolidata del recupero, sia attraverso interventi individuali sia mediante strategie collaborative. Il dato va interpretato in relazione alle azioni di miglioramento proposte in seguito alla condivisione collegiale e all'approvazione del RAV.

La **sezione C** rileva la percezione dei docenti in merito alla disponibilità di strumenti e pratiche dedicate all'accoglienza e all'integrazione degli alunni non italofoni e a mio avviso consente anche di individuare il livello di supporto percepito da parte del corpo insegnante.

Item	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q11	Materiali specifici L2 disponibili a scuola	1	8	24	1	26%
Q12	Percorsi di italiano L2 differenziati	1	24	8	1	74%
Q13	Collaborazione con mediatori/facilitatori	1	13	12	9	40%
Q14	Valorizzazione delle lingue e culture d'origine	2	16	14	2	53%

Item	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q15	Monitoraggio acquisizione italiano L2	2	22	10	0	71%



In linea anche con quanto riportato nel RAV, questa sezione riporta l'area di maggiore criticità strutturale dell'intero monitoraggio. L'item Q11 segnala che il 74% dei docenti percepisce la scuola come carente di materiali specifici per l'italiano L2: si tratta di un dato non imputabile alle singole pratiche professionali, che ci indica una chiara prospettiva di intervento, in linea anche con le Nuove Indicazioni Nazionali e il Curricolo Verticale d'Istituto recentemente aggiornato e approvato:

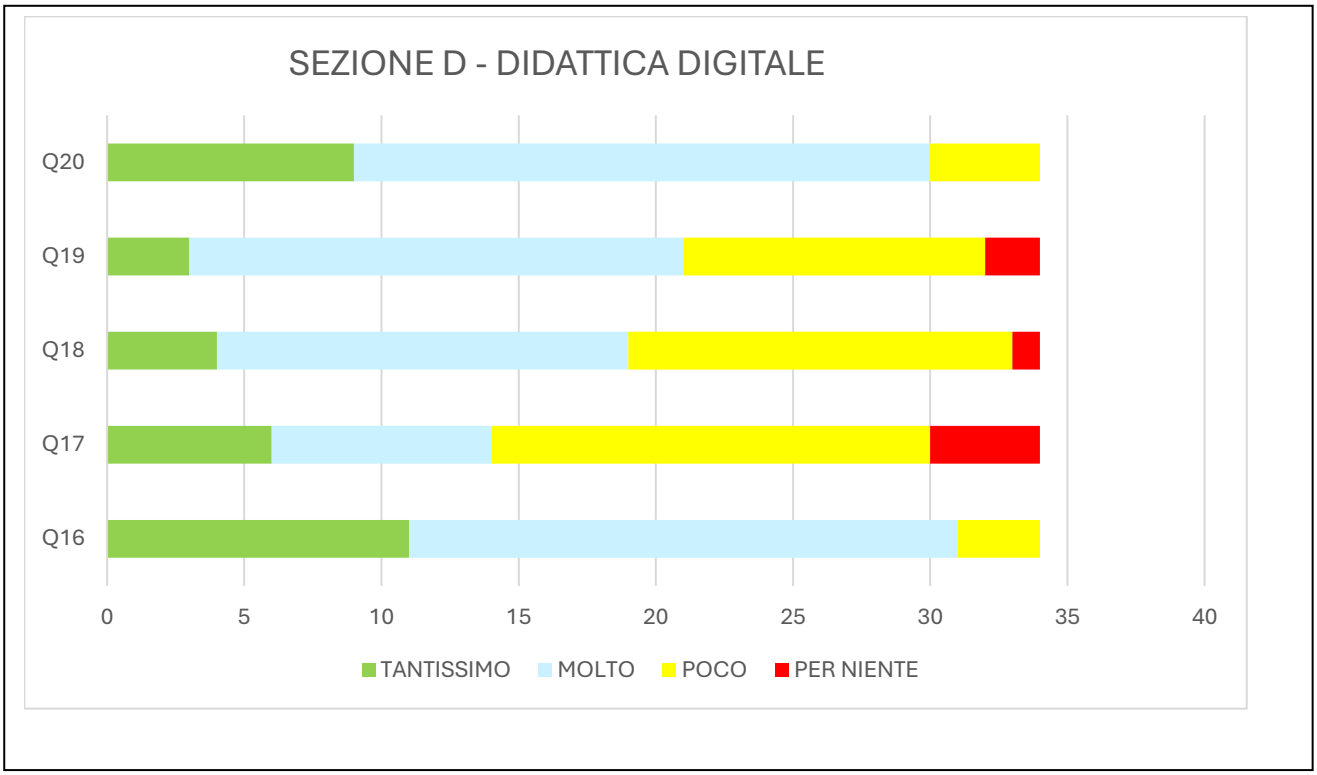
- ✓ aumentare i momenti di condivisione di buone prassi didattiche, sia in termini di analisi dei bisogni formativi, sia in termini di programmazione progettuale;
- ✓ investire sulla formazione specifica di area;
- ✓ sollecitare la corresponsabilità interdisciplinare del plurilinguismo.

L'item Q13 indica che il 62% dei rispondenti collabora poco o per niente con figure di mediazione linguistico-culturale, riflettendo evidentemente la necessità di maggiori occasioni di confronto con figure professionali specifiche. La valorizzazione delle lingue d'origine, rilevato nell'item Q14 denota una sensibilità ancora disomogenea, con margini di sviluppo significativi sul piano interculturale.

La **sezione D** esplora l'integrazione delle tecnologie digitali nella pratica quotidiana di insegnamento.

Item	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q16	Uso LIM/schermo interattivo per contenuti multimediali	11	20	3	0	91%

Item	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q17	Alunni che usano dispositivi digitali come strumenti	6	8	16	4	41%
Q18	Piattaforme/app educative digitali	4	15	14	1	56%
Q19	Documentazione digitale del lavoro svolto	3	18	11	2	62%
Q20	Cittadinanza digitale e sicurezza in rete	9	21	4	0	88%



La LIM è uno strumento ampiamente adottato e la cittadinanza digitale viene promossa in modo consistente. Emerge tuttavia uno scarto significativo tra l'uso del digitale da parte del docente come mezzo di presentazione e il suo impiego attivo da parte degli alunni come strumento di apprendimento: l'item Q17 registra il dato critico più alto della sezione, con 4 rispondenti che non lo praticano affatto. Le piattaforme educative e la documentazione digitale, risultanti dagli item Q 18 e Q19, presentano anch'esse margini di sviluppo considerevoli.

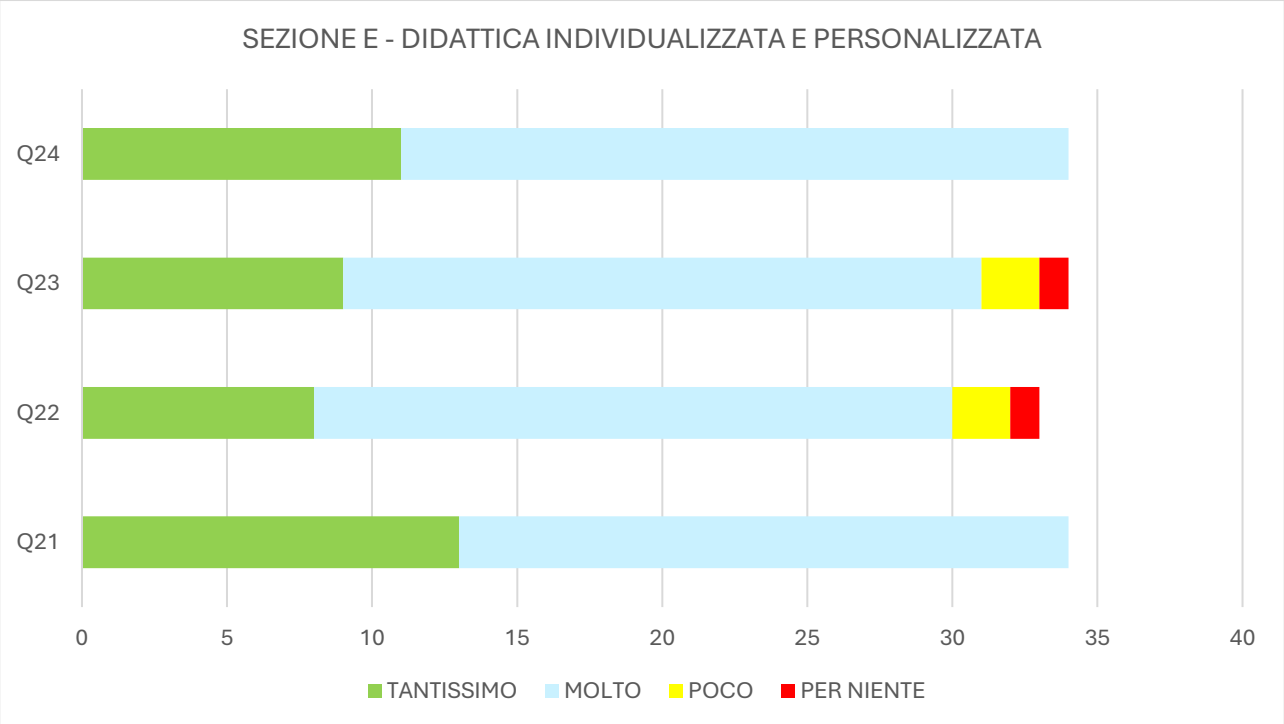
Credo sia particolarmente importante pensare ai dati di questa sezione in continuità con quelli riportati nella sezione sulle metodologie didattiche e l'innovazione didattica: evidentemente le azioni di formazione messe in atto non sono ancora sufficiente per garantire una ricaduta a cascata nelle prassi didattiche. Possibili interventi a costo zero potrebbero attuarsi attraverso:

- ✓ la programmazione e condivisione di attività per classi parallele con il contributo o la supervisione del team e dell'animatore digitale;

- ✓ la calendarizzazione di incontri in presenza mirati alla condivisione di attività svolte, alla ricerca on line di possibili attività da svolgere o dedicati all'autoformazione su argomenti specifici, preventivamente concordati.

La **sezione E** valuta l'effettiva implementazione di strategie inclusive e personalizzate nella pratica quotidiana.

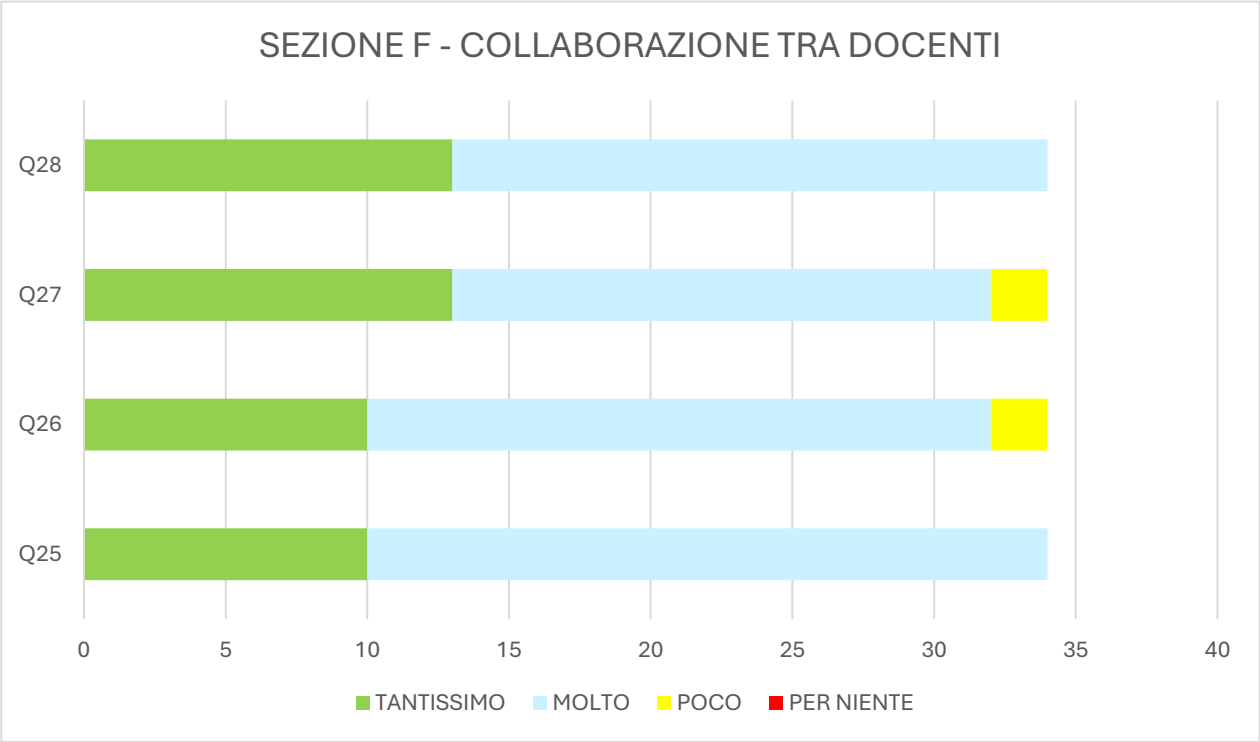
Item	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q21	Adattamento di attività e materiali ai bisogni	13	21	0	0	100%
Q22	Verifiche differenziate o personalizzate	8	22	2	1	91%
Q23	Attività collaborative tra livelli diversi	9	22	2	1	91%
Q24	Strategie inclusive nella pratica quotidiana	11	23	0	0	100%



Gli item Q21 e Q24 raggiungono entrambi il 100% di risposte positive: l'adattamento dei materiali e la percezione di una pratica inclusiva quotidiana sono universalmente condivisi dal corpo docente. Le verifiche differenziate e le attività collaborative per fasce di livello differenti confermano un approccio strutturalmente orientato all'inclusione. Si tratta complessivamente della seconda sezione per valori più elevati, insieme alla Sezione F, mostrando che il nostro corpo docente possiede sia valide competenze pedagogiche nel campo della didattica speciale, sia particolare sensibilità verso i BES degli allievi.

La **sezione F** rileva il grado di condivisione e coerenza nell'azione collegiale dei team docente.

Item	Descrizione	Tantissimo	Molto	Poco	Per niente	% Positivo
Q25	Regole comportamentali condivise nel team	10	24	0	0	100%
Q26	Progettazione didattica condivisa con il team	10	22	2	0	94%
Q27	Condivisione di materiali e risorse	13	19	2	0	94%
Q28	Strategie inclusive condivise nel team	13	21	0	0	100%



La sezione registra i valori di coesione più solidi dell'intero questionario, indicando la presenza di un corpo docente affiatato e altamente collaborativo, che massimizza la resa della qualità dell'offerta formativa lavorando in modo sinergico. La progettazione condivisa e la circolazione di materiali si attestano entrambe al 94% e questi dati indicano che la collaborazione tra docenti non è un enunciato formale ma una prassi reale e diffusa, costituendo una risorsa strutturale di primo piano per la qualità dell'istituto e proprio per questo motivo le azioni di miglioramento precedentemente suggerite potrebbero risultare vincenti: i docenti amano lavorare insieme e insieme potrebbero formarsi al meglio, formandosi a vicenda a partire dai punti di forza propri e altrui.

Alla luce di quanto emerso posso suggerire i seguenti spunti di riflessione per il prossimo aggiornamento del RAV:

Priorità	Area critica	Azione suggerita	Strumenti/Note
ALTA	Risorse L2 insufficienti	Prendere visione dei testi graduati, glossari bilingui, schede semplificate messe a disposizione dalla scuola in incontri formativi e non al momento del bisogno.	collaborazione con associazioni o enti del territorio; archivio condiviso di istituto.
MEDIA	Innovazione metodologia e didattica	Avviare azioni di autoformazione: laboratori tra pari o condivisioni di buone prassi nei consigli di interclasse	Collegio dei Docenti, consigli di interclasse; incontri calendarizzati di autoformazione, progettazione condivisa o ricerca attiva.

Conclusioni

I dati del monitoraggio restituiscono l'immagine di un Istituto con una base professionale solida, caratterizzata da elevata coesione collegiale, cultura inclusiva diffusa e pratiche di recupero ben strutturate. La qualità viene adeguatamente percepita sia dagli allievi che dalle famiglie. Questi elementi costituiscono un capitale umano di notevole valore su cui innestare le azioni di miglioramento individuate.

Le criticità emerse, in particolare nella sezione sull'inclusione degli alunni non italofoni e nell'uso attivo del digitale da parte degli studenti, non delineano carenze individuali, ma indicano fabbisogni di sistema che richiedono risorse strutturali come materiali, figure di supporto, formazione mirata e scelte organizzative da adottare in sede collegiale e in raccordo con i documenti strategici prodotti nel corso dell'anno

È auspicabile che il monitoraggio sia sistematizzato nel prossimo triennio in modo da valutare l'efficacia delle scelte strategiche deliberate e messe in pratica.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- QUESTIONARIO SOMMINISTRATO AI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

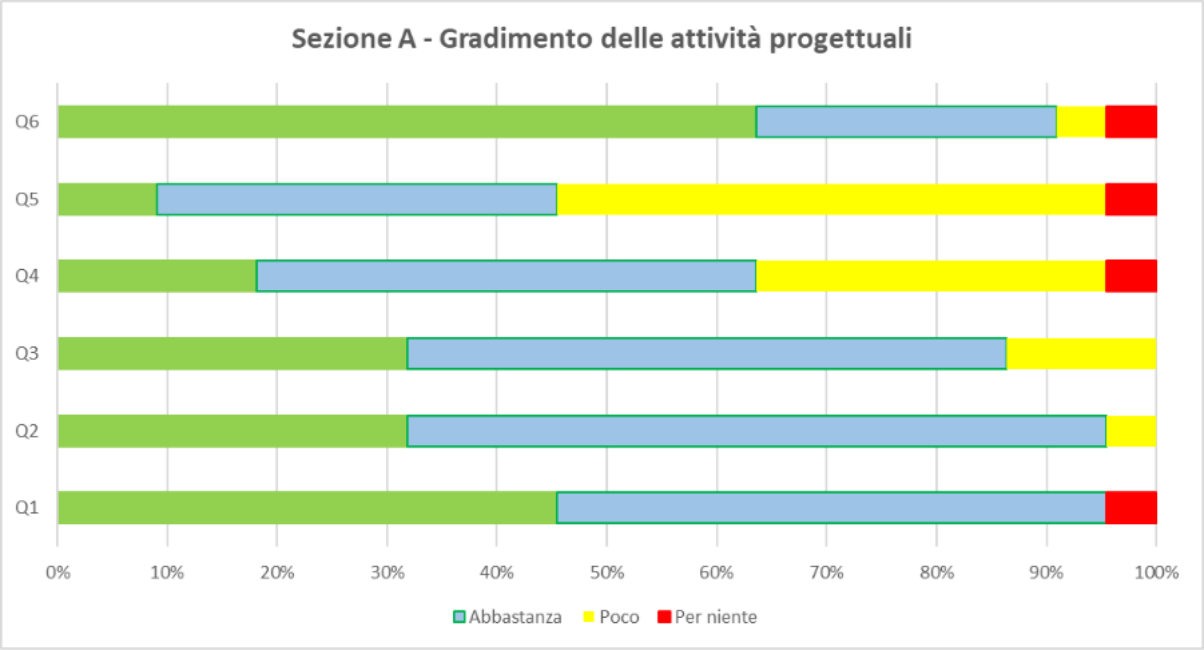
Il questionario di monitoraggio è stato somministrato a un campione di 21 genitori, individuato tra i rappresentanti di classe, in quanto tali figure svolgono un ruolo di raccordo tra le famiglie e l'istituzione scolastica e sono, pertanto, in grado di raccogliere e rappresentare le osservazioni e le esigenze di un numero più ampio di genitori.

Lo strumento era articolato in quattro sezioni tematiche, ciascuna con scala Likert a quattro livelli.

- Sezione A - Gradimento delle attività progettuali ITEM Q1-Q6
- Sezione B - Qualità dell'offerta formativa quotidiana ITEM Q7 - Q11
- Sezione C - Relazioni scuola-famiglia ITEM Q12 -Q17
- Sezione D - Sperimentazione DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) ITEM Q18 -Q24

La **sezione A** del questionario è finalizzata a rilevare il gradimento delle famiglie rispetto alle attività progettuali proposte dalla scuola, sia in termini di organizzazione sia di ricaduta educativa sugli alunni.

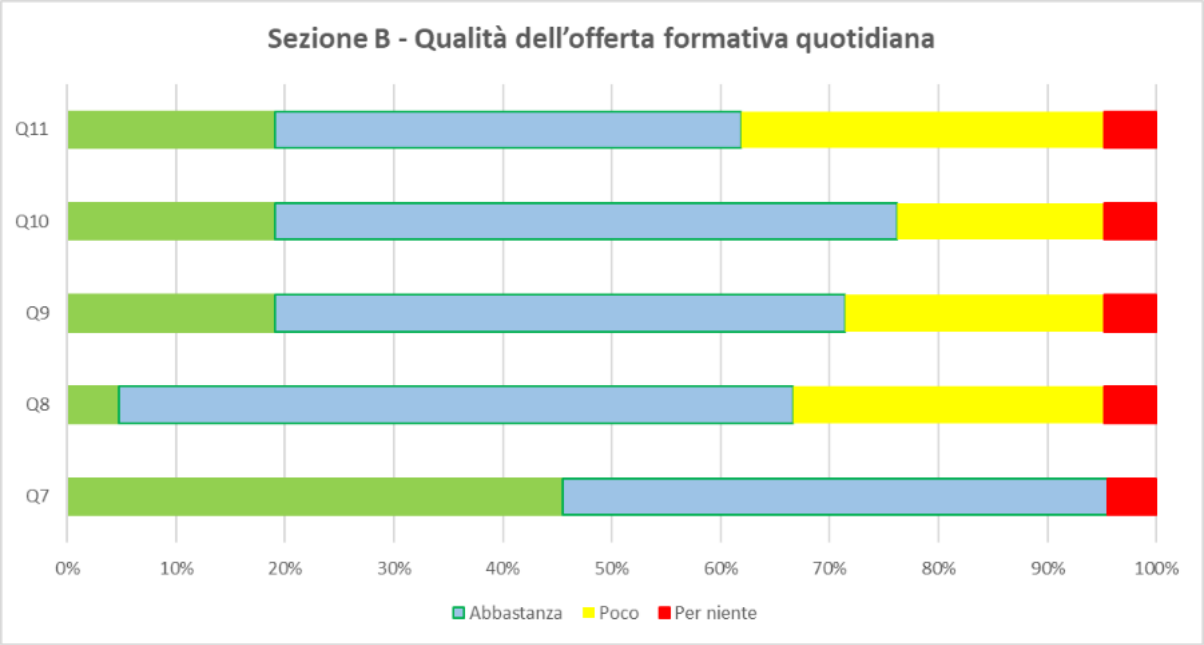
Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q1	Gradimento della promozione di attività pomeridiane extracurricolari	10	11	0	1	95
Q2	Organizzazione delle attività extracurricolari	7	14	1	0	95
Q3	Adeguatezza dei contenuti e delle metodologie dei progetti svolti in orario scolastico rispetto all'età degli alunni	7	12	3	0	86
Q4	Acquisizione da parte degli studenti di competenze utili anche nella vita quotidiana tramite le attività progettuali	4	10	7	1	64
Q5	Maggiore interesse e coinvolgimento delle famiglie grazie ai progetti svolti in orario scolastico	2	8	11	1	45
Q6	Disponibilità a raccomandare la riproposizione di attività simili negli anni successivi	14	6	1	1	91



I dati evidenziano una valutazione generalmente positiva delle attività extracurricolari, sia per la promozione (95%) sia per l'organizzazione (95). Anche l'adeguatezza dei contenuti e delle metodologie rispetto all'età degli alunni risulta buona (86%).
Più contenuta appare la percezione dell'efficacia dei progetti nell'acquisizione di competenze utili nella vita quotidiana (64%) e, in modo ancora più evidente, nel coinvolgimento delle famiglie (45%), che rappresenta la principale criticità.
Nonostante ciò, emerge un giudizio complessivamente favorevole, confermato dall'alta disponibilità a raccomandare la riproposizione delle attività (91%).

La **sezione B** del questionario analizza la percezione delle famiglie in merito alla qualità dell'offerta formativa quotidiana, con particolare riferimento alle pratiche didattiche, ai compiti, alla comunicazione scuola–famiglia e allo sviluppo delle competenze degli alunni.

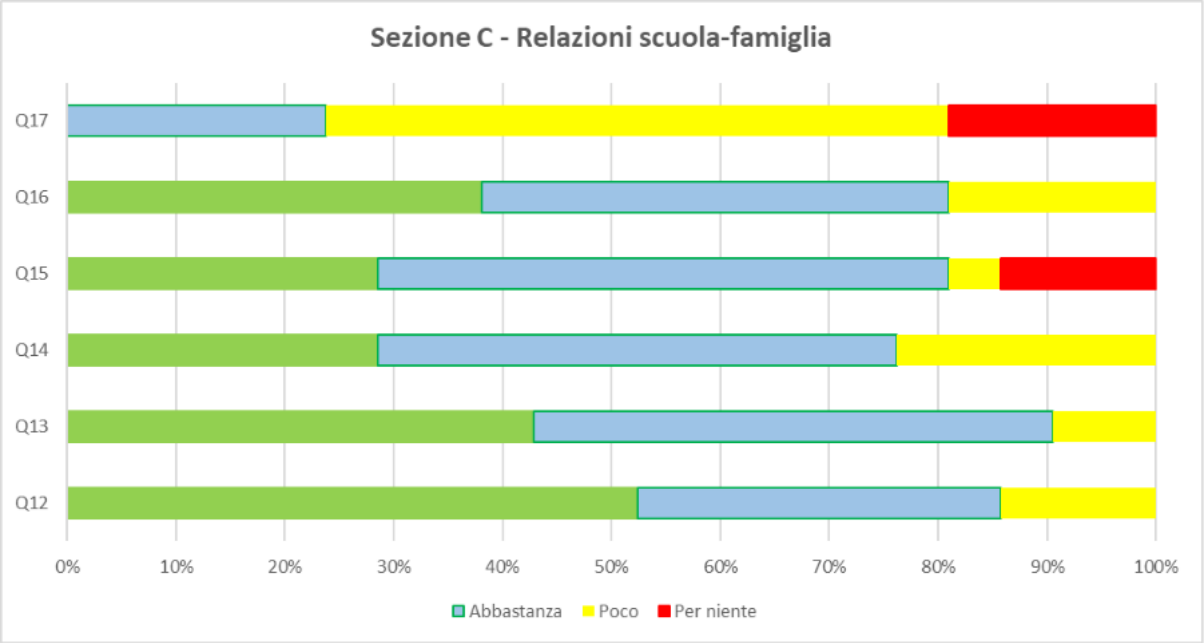
Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q7	Valutazione delle proposte didattiche quotidiane in termini di stimolo e adeguatezza al livello della classe	10	11	0	1	95
Q8	Adeguatezza dei compiti assegnati a casa rispetto alle esigenze di consolidamento degli apprendimenti degli allievi	1	13	6	1	67
Q9	Livello di informazione sulle attività svolte in classe e sulle strategie didattiche attivate dagli insegnanti	4	11	5	1	71
Q10	Chiarezza e coerenza delle modalità di valutazione adottate dalla scuola	4	12	4	1	76
Q11	Promozione da parte della scuola dello sviluppo delle competenze trasversali (autonomia, collaborazione, pensiero critico)	4	9	7	1	62



I risultati mostrano una percezione complessivamente positiva, soprattutto per quanto riguarda le proposte didattiche, considerate adeguate e stimolanti (95%). Più contenuta risulta invece la valutazione dei compiti a casa (67%) e del livello di informazione alle famiglie sulle attività e le strategie didattiche (71%), segnalando alcuni margini di miglioramento nella comunicazione.
Discreta appare la chiarezza delle modalità di valutazione (76%), mentre emerge una maggiore criticità nella promozione delle competenze trasversali, come autonomia e pensiero critico (62%), ambito in cui la percezione delle famiglie risulta più debole.

La **sezione C** è dedicata alla qualità della relazione tra scuola e famiglie, con particolare riferimento alla comunicazione, alla disponibilità dei docenti, al benessere degli alunni e alla partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q12	Disponibilità dei docenti nel caso si necessiti di un confronto	11	7	3	0	86
Q13	Tempestività e chiarezza delle comunicazioni della scuola (circolari, avvisi, registro elettronico)	9	10	2	0	90
Q14	Percezione del proprio coinvolgimento e dell'ascolto nelle decisioni che riguardano la vita scolastica	6	10	5	0	76
Q15	Percezione del clima scolastico in termini di serenità, inclusione e attenzione al benessere di ragazzi e ragazze	6	11	1	3	81
Q16	Livello di soddisfazione del rapporto tra la scuola e la famiglia	8	9	4	0	81
Q17	Esigenza di segnalare spesso agli insegnanti eventuali difficoltà o problemi comunicati dai singoli genitori	0	5	12	4	24

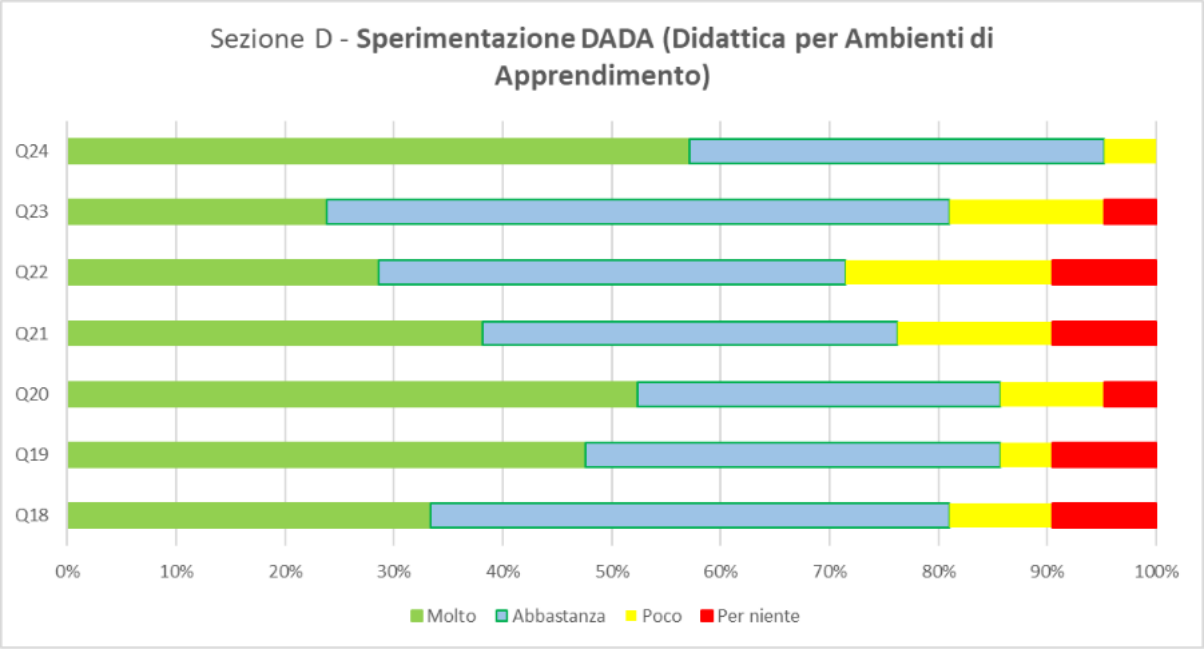


I dati evidenziano una percezione complessivamente positiva del rapporto con l'istituto. Le famiglie apprezzano in particolare la disponibilità dei docenti al dialogo e al confronto (**86%**) e valutano molto positivamente la chiarezza e la tempestività delle comunicazioni scolastiche (**90%**).
Anche il clima educativo viene giudicato favorevolmente, sia per l'attenzione rivolta al benessere degli alunni sia per il livello generale di soddisfazione nei confronti della relazione scuola–famiglia (**81%**). Più modesta risulta, invece, la percezione del coinvolgimento diretto dei genitori nei processi decisionali (**76%**), suggerendo la possibilità di rafforzare ulteriormente le occasioni di partecipazione attiva.
Il dato relativo alla necessità di segnalare difficoltà agli insegnanti (**24%**) appare particolarmente contenuto: tale risultato può essere interpretato come indice di una limitata presenza di criticità percepite dalle famiglie, pur richiamando l'attenzione sull'importanza di mantenere costante e tempestivo il dialogo tra scuola e genitori.

La **sezione D** del questionario si propone di rilevare la percezione delle famiglie rispetto alla sperimentazione del modello di didattica per ambienti di apprendimento, considerando aspetti legati all'organizzazione, alla comunicazione e al benessere degli alunni.

Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q18	Percezione di un miglioramento dell'apprendimento e della partecipazione attiva degli studenti in aule disciplinari	7	10	2	2	81
Q19	Sviluppo di autonomia e senso di responsabilità degli studenti attraverso il cambio d'aula tra le lezioni	10	8	1	2	86
Q20	Percezione che il modello DADA renda la scuola un ambiente più moderno, stimolante e vicino alle esigenze degli studenti	11	7	2	1	86
Q21	Contributo del modello DADA al miglioramento del clima scolastico e le relazioni fra gli studenti	8	8	3	2	76

Q22	Maggiore propensione degli studenti a frequentare la scuola con il modello DADA	6	9	4	2	71
Q23	Senso di appartenenza alla scuola e rispetto degli ambienti scolastici nel modello DADA	5	12	3	1	81
Q24	Chiarezza ed efficacia delle informazioni fornite dalla scuola sulla sperimentazione DADA	12	8	1	0	95



Dai risultati emerge una valutazione complessivamente positiva del modello. In particolare, si rileva una buona percezione di miglioramento dell'apprendimento e della partecipazione degli studenti (81%), insieme a un effetto significativo nello sviluppo di autonomia e responsabilità (86%). Positiva anche l'idea che il modello renda la scuola più moderna e stimolante (86%).

Buoni, ma leggermente più contenuti, risultano gli effetti sul clima scolastico e sulle relazioni tra studenti (76%) e sulla motivazione alla frequenza (71%), che indicano margini di ulteriore consolidamento.

Rilevante è anche il rafforzamento del senso di appartenenza e del rispetto degli ambienti (81%), mentre emerge come punto di forza la chiarezza delle informazioni fornite alle famiglie sulla sperimentazione (95%).

Nel complesso, il modello DADA è percepito come efficace e innovativo, pur con alcuni aspetti ancora da sviluppare pienamente.

L'analisi complessiva dei questionari restituisce un quadro ampiamente positivo della percezione che le famiglie hanno dell'offerta formativa, dell'organizzazione scolastica e delle relazioni educative promosse dall'istituto. I dati evidenziano un elevato livello di soddisfazione rispetto alla qualità delle attività proposte, alla disponibilità del personale docente e alla capacità della scuola di comunicare in modo chiaro e tempestivo con le famiglie.

Tali risultati evidenziano una scuola percepita come accogliente, organizzata e orientata all'innovazione didattica, capace di costruire un clima educativo positivo e di rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli alunni.

Le criticità rilevate non mettono in discussione la qualità dell'offerta formativa, ma rappresentano opportunità di crescita che possono orientare la pianificazione strategica futura. L'obiettivo prioritario appare quello di

trasformare la già positiva collaborazione scuola–famiglia in una partecipazione sempre più attiva e corresponsabile, valorizzando al contempo lo sviluppo delle competenze trasversali e l'impatto educativo delle progettualità proposte.
Per consolidare i punti di forza emersi dall'indagine, appare opportuno proseguire nel percorso già intrapreso dalla scuola, continuando a progettare attività innovative, laboratoriali e coinvolgenti che rispondano ai bisogni formativi degli alunni e mantengano gli elevati standard organizzativi riconosciuti dalle famiglie. Sarà, inoltre, importante preservare e rafforzare le efficaci modalità di comunicazione già attivate, garantendo informazioni sempre tempestive, chiare e accessibili, così da alimentare il clima di fiducia e collaborazione che caratterizza il rapporto tra scuola e famiglie. Un ulteriore elemento di valorizzazione riguarda la sperimentazione del modello DADA, i cui esiti positivi potranno essere ulteriormente condivisi attraverso momenti di documentazione, diffusione delle buone pratiche e presentazione dei risultati raggiunti. Parallelamente, sarà utile continuare a promuovere occasioni strutturate di confronto e dialogo tra docenti e genitori, favorendo una partecipazione consapevole e mantenendo elevata la percezione di disponibilità e vicinanza educativa da parte della scuola.
Accanto alle azioni di consolidamento, i risultati suggeriscono alcune direttrici di sviluppo che possono orientare il miglioramento futuro. In particolare, appare opportuno rendere maggiormente visibili gli esiti formativi delle attività progettuali, documentando in modo concreto le competenze sviluppate dagli alunni attraverso prodotti, mostre, eventi, presentazioni o momenti di restituzione alle famiglie. Potrà essere ulteriormente rafforzata l'attenzione alle competenze trasversali, promuovendo percorsi didattici che valorizzino il problem solving, il pensiero critico, la collaborazione, l'autonomia e l'educazione alla cittadinanza attiva. Un altro ambito su cui intervenire riguarda la comunicazione pedagogica, attraverso una maggiore condivisione con le famiglie delle metodologie utilizzate, degli obiettivi di apprendimento e dei criteri di valutazione, così da favorire una più piena comprensione del percorso educativo degli studenti.
Infine, sarà importante continuare a monitorare gli effetti della sperimentazione DADA, con particolare attenzione agli aspetti legati alla motivazione scolastica, al benessere relazionale e al senso di appartenenza alla comunità scolastica, al fine di individuare ulteriori opportunità di crescita e perfezionamento del modello organizzativo adottato.

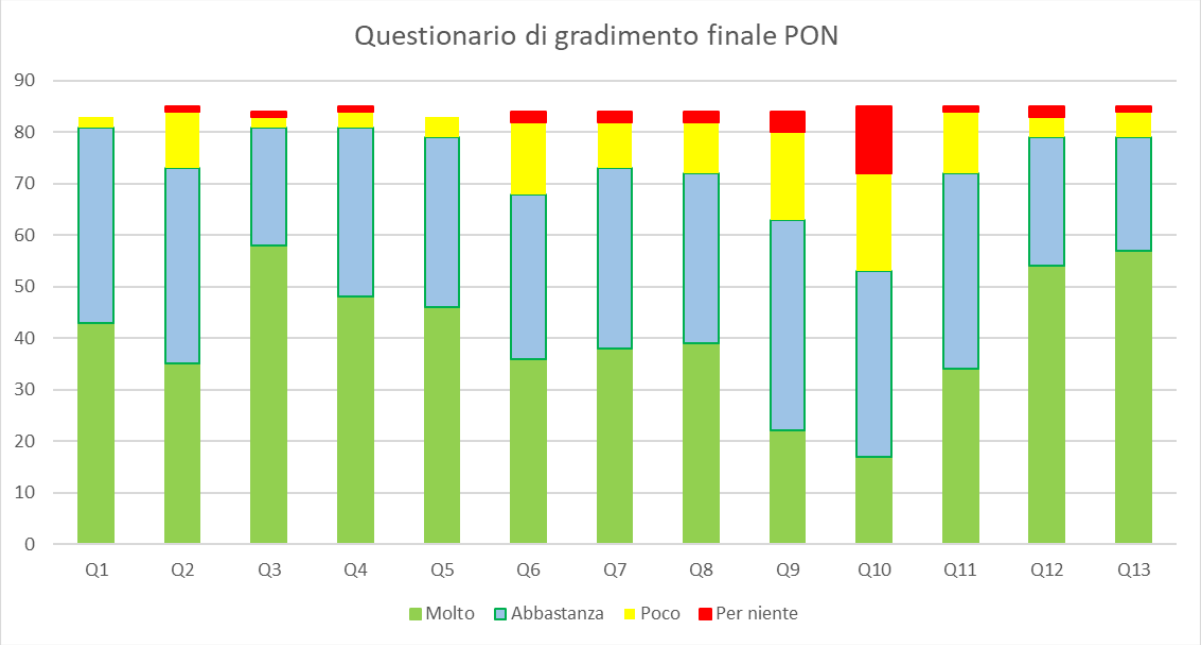
- QUESTIONARIO DI GRADIMENTO FINALE PON

Il questionario di monitoraggio è stato somministrato a un campione di 83 alunni che hanno partecipato ai percorsi PON attivati da febbraio a giugno 2026, articolati nei seguenti moduli:

MODULO: Lingua madre *Il Matteottino*
MODULO: Matematica, scienze e tecnologie - *Matematica per la vita*
MODULO: Lingua Straniera (Inglese) - *Certificazione Cambridge key for schools part I*
MODULO: Lingua Straniera (Inglese) - *Certificazione Cambridge key for schools part II*
MODULO: Consapevolezza ed espressione culturale - *Forza venite Gente!*
MODULO: Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali - *Certificazione Digcomp 2.2*

Gli studenti coinvolti, in quanto destinatari diretti delle attività oggetto della rilevazione, hanno permesso la raccolta di informazioni, valutazioni e feedback significativi relativi all'efficacia delle azioni realizzate, al livello di soddisfazione e agli esiti percepiti.

Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q1	Hai partecipato con interesse alle attività del progetto?	43	38	2	0	98
Q2	Le attività proposte sono state coinvolgenti e stimolanti?	35	38	11	1	86
Q3	Gli obiettivi del progetto ti sono stati spiegati chiaramente?	58	23	2	1	96
Q4	Le spiegazioni e le consegne sono state chiare e comprensibili?	48	33	3	1	95
Q5	Ti sono sentito/a libero/a di esprimere idee e opinioni?	46	33	4	0	95
Q6	Il progetto ha favorito la collaborazione con i compagni?	36	32	14	2	81
Q7	Hai acquisito nuove conoscenze e competenze?	38	35	9	2	87
Q8	Pensi di poter usare quello che hai imparato anche fuori dalla scuola?	39	33	10	2	86
Q9	Il progetto ti ha aiutato a comprendere meglio alcuni argomenti scolastici?	22	41	17	4	75
Q10	Questa esperienza ha aumentato il tuo interesse verso lo studio?	17	36	19	13	62
Q11	Il clima del gruppo è stato positivo e rispettoso?	34	38	12	1	85
Q12	Nel complesso, sei soddisfatto/a dell'esperienza del progetto?	54	25	4	2	93
Q13	Consiglieresti questo progetto ad altri alunni?	57	22	5	1	93



I dati evidenziano un livello molto alto di partecipazione e gradimento del progetto da parte degli studenti, con forte interesse nelle attività (98%) e chiarezza degli obiettivi e delle spiegazioni (96%, 95%). Positiva anche la percezione di libertà di espressione e del clima di lavoro (95%, 85%).
Buoni risultano l'acquisizione di competenze e la spendibilità degli apprendimenti (87%, 86%), così come il coinvolgimento generale delle attività (86%). Più contenuti, invece, i risultati sulla collaborazione tra compagni (81%) e sulla comprensione degli argomenti (75%), mentre emerge una criticità nell'aumento dell'interesse verso lo studio (62%).
Nel complesso, tuttavia, il progetto risulta molto apprezzato, con un alto livello di soddisfazione e di raccomandazione (93%, 93%).

Le osservazioni raccolte attraverso le proposte di miglioramento avanzate dagli alunni attraverso risposte aperte consentono tuttavia di individuare alcuni spunti utili per le future edizioni. Pur essendo numerosi i commenti che esprimono piena soddisfazione e non suggeriscono modifiche, emergono alcune richieste ricorrenti relative all'organizzazione dei tempi e delle attività. In particolare, diversi studenti propongono una riduzione della durata degli incontri o l'introduzione di pause più strutturate durante le lezioni più lunghe, al fine di mantenere elevata l'attenzione e la partecipazione.
Altri suggerimenti riguardano la necessità di incrementare ulteriormente il coinvolgimento attivo degli alunni attraverso attività più collaborative, dinamiche e divertenti, che valorizzino il contributo di tutti e favoriscano una maggiore interazione tra pari. Alcuni studenti evidenziano inoltre l'opportunità di differenziare maggiormente le proposte didattiche, prevedendo attività specifiche per coloro che possiedono competenze più avanzate, in particolare nell'ambito linguistico.
Nel loro insieme, tali suggerimenti non mettono in discussione la qualità del progetto, ma rappresentano indicazioni preziose per renderlo ancora più efficace, inclusivo e rispondente alle esigenze degli studenti. Le future edizioni potranno quindi valorizzare ulteriormente i punti di forza già consolidati, introducendo al contempo piccoli accorgimenti organizzativi e metodologici orientati a rafforzare il coinvolgimento, la collaborazione e la motivazione all'apprendimento.

Dall'analisi dei commenti liberti emerge che gli studenti hanno particolarmente apprezzato le attività caratterizzate da un elevato livello di partecipazione attiva, creatività e collaborazione. Nei percorsi di lingua inglese risultano molto gradite le attività di speaking e di interazione tra pari, le simulazioni d'esame, gli esercizi di preparazione alle prove linguistiche e il listening, che hanno consentito agli alunni di utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti.
Nei laboratori espressivi e creativi hanno riscosso particolare successo le attività di scrittura creativa, le attività di invenzione e completamento di storie, il caviardage, la scrittura di racconti e favole, la realizzazione di telegiornali e altri compiti che hanno stimolato fantasia, immaginazione e lavoro di gruppo.
Molto apprezzate sono state anche le attività legate alla realizzazione dello spettacolo teatrale, in particolare la recitazione, le prove collettive, la scelta dei personaggi, la preparazione di scenografie e costumi e, soprattutto, l'esibizione finale in teatro, vissuta dagli studenti come un'esperienza altamente coinvolgente e significativa.
Nei percorsi di ambito digitale e tecnologico gli alunni hanno mostrato un forte interesse per l'utilizzo del computer e dei principali applicativi informatici, in particolare PowerPoint, Excel e Word, nonché per le attività di progettazione e presentazione legate alla robotica.
Anche le attività di carattere logico-matematico hanno ricevuto valutazioni positive, soprattutto per quanto riguarda le equazioni, l'algebra, gli esercizi applicativi e le modalità ludiche di apprendimento, come i giochi con le carte e i test interattivi.

Nel complesso, le attività maggiormente apprezzate sono risultate quelle che hanno favorito il protagonismo degli studenti, il lavoro cooperativo, l'apprendimento attraverso l'esperienza e la possibilità di esprimere creatività, competenze personali e capacità relazionali in contesti coinvolgenti e motivanti.

- QUESTIONARIO SOMMINISTRATO AI DOCENTI COORDINATORI

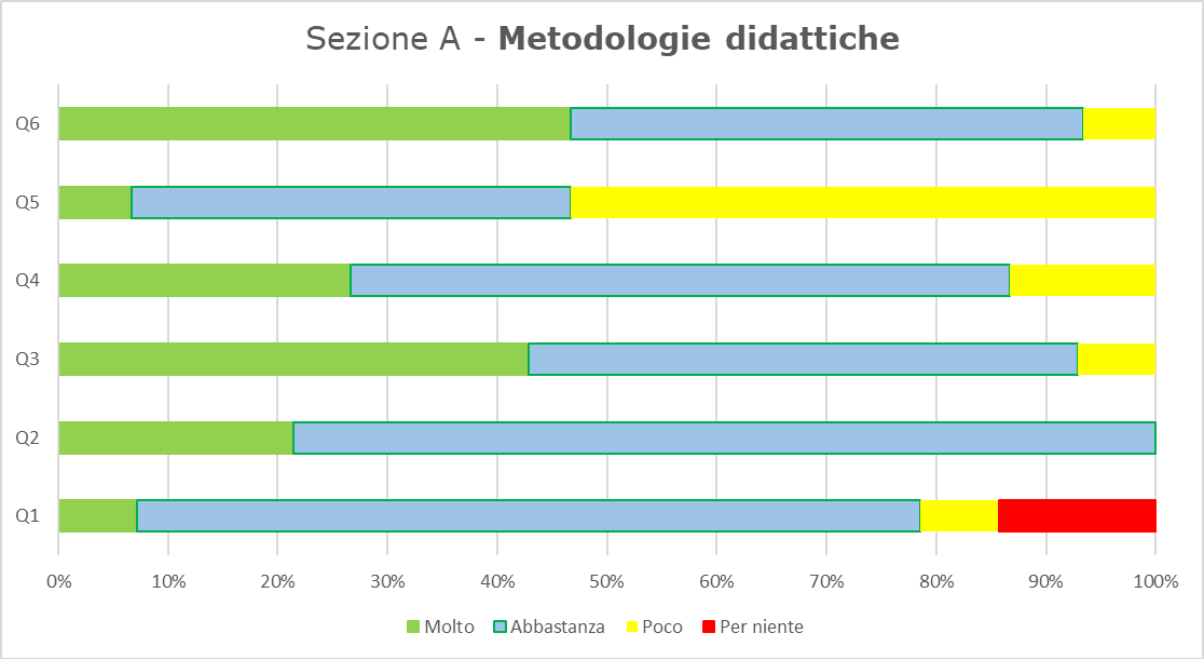
Il questionario di monitoraggio è stato somministrato a un campione di 14 docenti, individuato tra i coordinatori di classe, in quanto tali figure possiedono una visione complessiva dell'andamento delle attività didattiche e organizzative delle rispettive classi. Grazie al loro ruolo di raccordo tra studenti, docenti e famiglie, i coordinatori sono in grado di fornire osservazioni e valutazioni significative ai fini del monitoraggio. La scelta di coinvolgere questo campione ha consentito di raccogliere dati rappresentativi e pertinenti, garantendo al contempo una gestione efficiente della rilevazione.

Lo strumento era articolato in sei sezioni tematiche, ciascuna con scala Likert a quattro livelli.

- Sezione A - Metodologie didattiche
- Sezione B - Modalità di recupero e potenziamento delle competenze
- Sezione C - Alfabetizzazione ed inclusione degli alunni non italofoni
- Sezione D - Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Sezione E - Uso della didattica digitale
- Sezione F - Collaborazione tra docenti

La **sezione A** del questionario analizza la diffusione delle metodologie didattiche innovative e delle pratiche di insegnamento attivo adottate dai docenti.

Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q1	Utilizzo della lezione frontale	1	10	1	2	79
Q2	Ricorso all'apprendimento cooperativo	3	11	0	0	100
Q3	Proposta di attività laboratoriali	6	7	1	0	93
Q4	Incrementato dell'uso di metodologie innovative e/o di tipo laboratoriale grazie al DADA	4	9	2	0	87
Q5	Utilizzo la flipped classroom o altre metodologie di capovolgimento didattico	1	6	8	0	47
Q7	Personalizzazione delle attività in base ai diversi livelli di competenza della classe	7	7	1	0	93



L'indagine restituisce un quadro molto positivo delle pratiche didattiche adottate nell'istituto. L'apprendimento cooperativo risulta una metodologia pienamente consolidata, essendo utilizzato da tutti i docenti (100%). Anche le attività laboratoriali e la personalizzazione degli interventi didattici sono ampiamente diffuse (93%), a testimonianza di una significativa attenzione verso approcci inclusivi e centrati sugli studenti. Il modello DADA è, inoltre, percepito positivamente dalla maggior parte degli insegnanti (87%), che lo riconoscono come un efficace strumento di innovazione metodologica. L'area che presenta maggiori margini di sviluppo riguarda la flipped classroom e le metodologie di capovolgimento didattico, adottate da meno della metà dei docenti (47%), per le quali potrebbero essere promossi percorsi formativi e momenti di confronto finalizzati alla diffusione di buone pratiche.

Nella stessa sezione è stato chiesto ai docenti quali altre metodologie utilizzano nella pratica didattica.

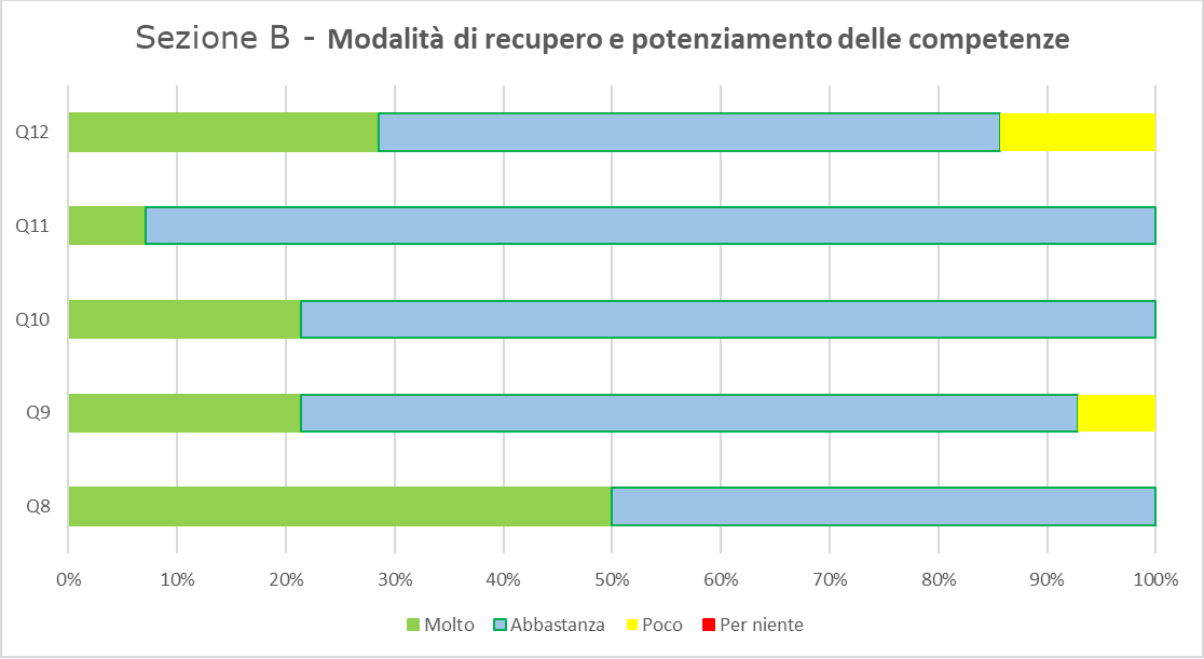


I dati mostrano una varietà di metodologie utilizzate dai docenti, con una prevalenza di approcci attivi e inclusivi. In particolare, emergono la didattica laboratoriale (8), lo storytelling (6) e la gamification (5), che

risultano le pratiche più diffuse. Sono presenti anche il cooperative learning (3) e il problem solving (4), mentre risultano meno utilizzati il circle time (2), il debate (1), le uscite sul territorio (1), il learning by doing (1) e altre modalità (1). Nel complesso si evidenzia un orientamento verso metodologie partecipative, sebbene con un utilizzo non sempre omogeneo.

La **sezione B** approfondisce le strategie messe in atto per sostenere gli studenti nelle difficoltà di apprendimento e favorire il successo formativo.

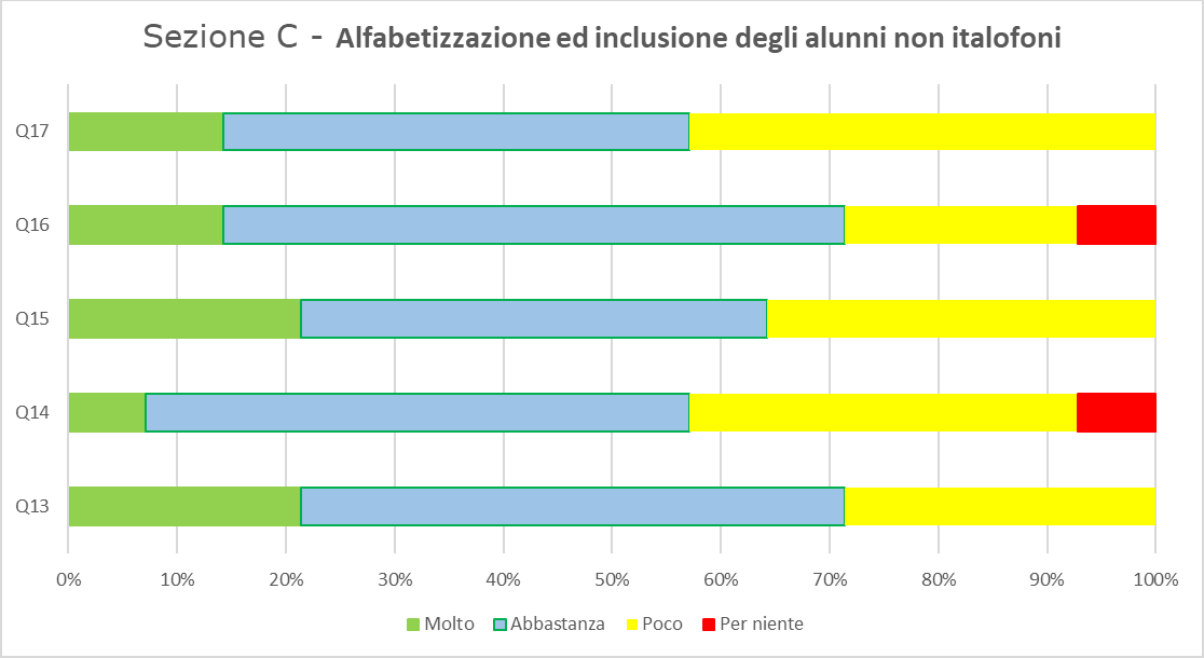
Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q8	Attivazione di interventi di recupero in itinere	7	7	0	0	100
Q9	Utilizzo del tutoring tra pari come strategia di recupero per alunni in difficoltà	3	10	1	0	93
Q10	Attività di rinforzo differenziate per gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi	3	11	0	0	100
Q11	Coordinamento con il CDC per concordare strategie condivise di recupero e potenziamento	1	13	0	0	100
Q12	Documentazione dei progressi degli alunni in difficoltà per monitorare l'efficacia degli interventi	4	8	2	0	86



I dati evidenziano una forte attenzione da parte dei docenti nei confronti delle attività di recupero e sostegno agli studenti. Tutti gli insegnanti dichiarano di attivare interventi di recupero in itinere (100%), di predisporre attività di rinforzo differenziate (100%) e di collaborare con il Consiglio di Classe nella definizione di strategie condivise (100%). Risulta, inoltre, molto diffusa la pratica del tutoring tra pari (93%), considerata un valido strumento di supporto agli apprendimenti e di inclusione. La documentazione dei progressi degli alunni ai fini del monitoraggio dell'efficacia degli interventi, pur attestandosi su livelli elevati (86%), rappresenta l'aspetto relativamente meno consolidato. Nel complesso emerge un impegno diffuso e strutturato volto a garantire il successo formativo e il benessere degli studenti.

La **terza sezione** prende in esame le azioni promosse dalla scuola per favorire l'inclusione linguistica e culturale degli alunni non italofoni.

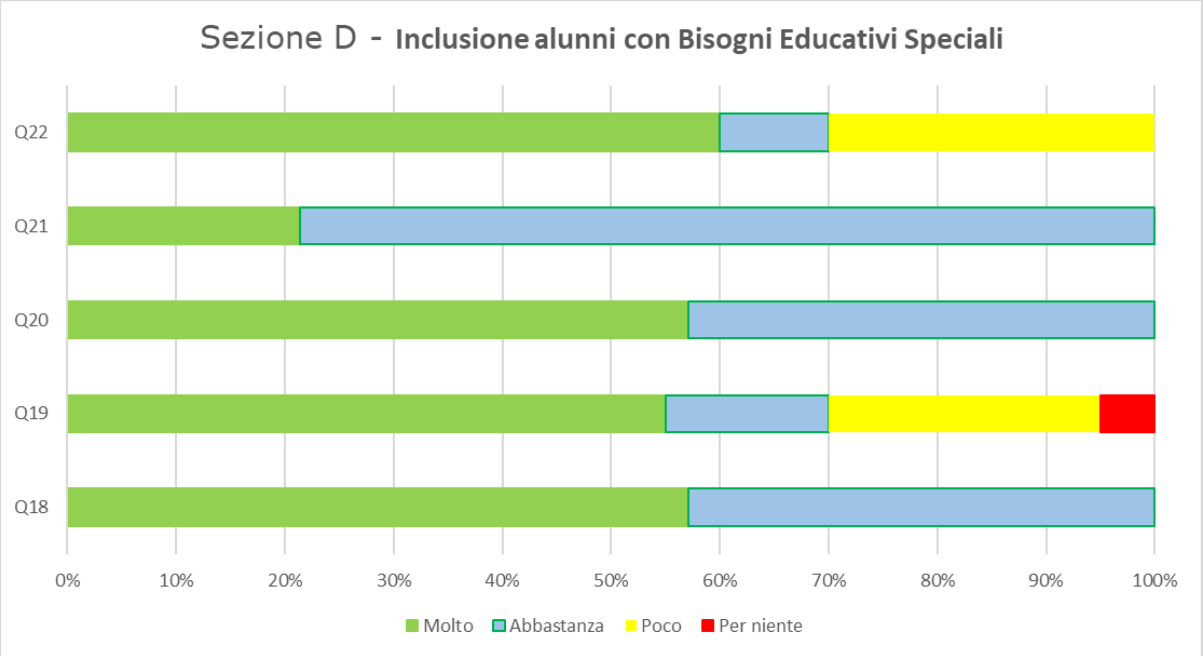
Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q13	La scuola dispone di materiali e strumenti per l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni	3	7	4	0	71
Q14	Predisposizione di percorsi di italiano L2 differenziati	1	7	5	1	57
Q15	Collaborazione con figure di mediazione linguistico-culturale, con docente di italiano L2 o con docenti facilitatori per l'inclusione	3	6	5	0	64
Q16	Promozione di attività di valorizzazione delle lingue e culture d'origine degli alunni stranieri	2	8	3	1	71
Q17	Monitoraggio dei livelli di acquisizione della lingua italiana da parte degli alunni non italofoni	2	6	6	0	57



I dati relativi all'alfabetizzazione e all'inclusione degli alunni non italofoni delineano un quadro complessivamente positivo, pur evidenziando alcuni ambiti suscettibili di ulteriore sviluppo. Gli aspetti maggiormente consolidati riguardano la disponibilità di materiali e strumenti per l'alfabetizzazione (71%) e la promozione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle lingue e delle culture d'origine (71%), elementi che testimoniano l'attenzione dell'istituto alla dimensione interculturale. Risultano, invece, meno diffuse la progettazione di percorsi differenziati di italiano L2 (57%) e le attività di monitoraggio dei livelli di acquisizione della lingua italiana (57%), che rappresentano le principali aree di miglioramento. Anche la collaborazione con figure specializzate nell'inclusione linguistica e culturale, pur presente (64%), potrebbe essere ulteriormente rafforzata per garantire un supporto più sistematico ai percorsi di integrazione e apprendimento linguistico.

La **quarta sezione** rileva la percezione dei docenti rispetto all'efficacia delle pratiche inclusive adottate nella didattica quotidiana.

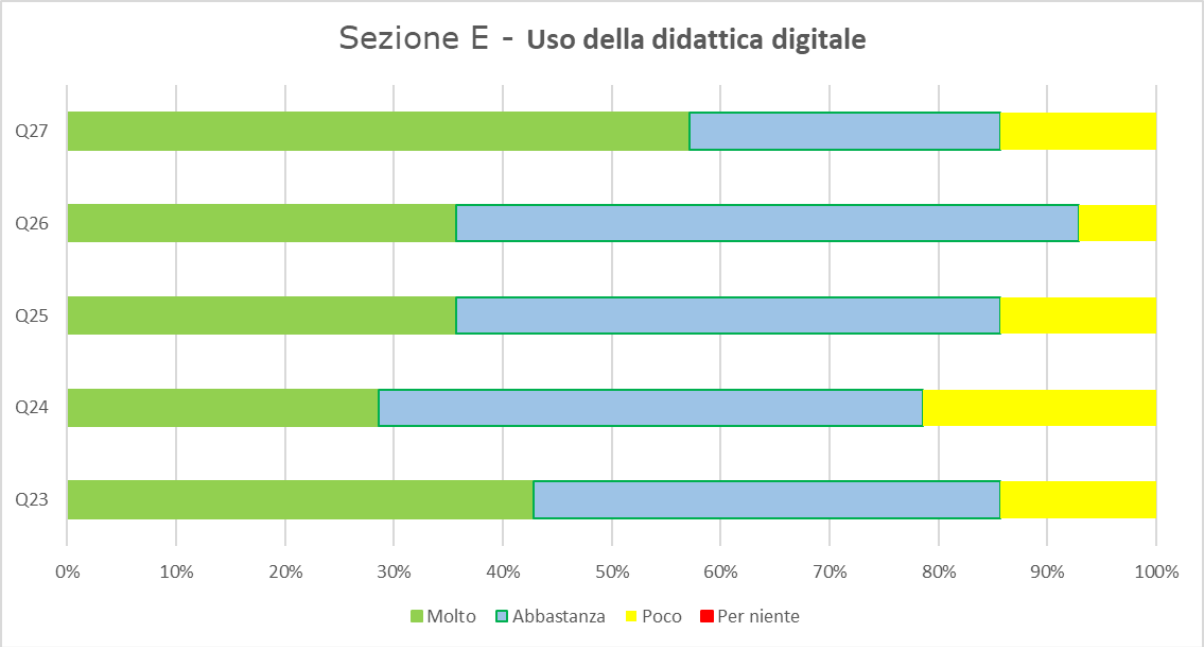
Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q18	Materiali e attività adattate in base ai bisogni degli studenti	8	6	0	0	100
Q19	Predisposizione di verifiche differenziate o personalizzate	11	3	5	1	70
Q20	Uso di attività collaborative tra studenti con differenti livelli di competenza	8	6	0	0	100
Q21	Presenza di strategie inclusive efficaci nella pratica didattica quotidiana	3	11	0	0	100
Q22	Inclusione come responsabilità condivisa tra tutti i docenti	12	2	6	0	70



I dati evidenziano una valutazione ampiamente positiva delle pratiche inclusive adottate nell'istituto. In particolare, emerge una piena condivisione riguardo all'adattamento di materiali e attività didattiche (100%), all'utilizzo di metodologie collaborative (100%) e all'efficacia delle strategie inclusive messe in atto (100%), elementi che testimoniano una diffusa attenzione ai bisogni educativi degli studenti. Permangono tuttavia alcuni margini di miglioramento nella predisposizione di verifiche differenziate (70%) e nella condivisione della responsabilità educativa e inclusiva tra tutti i docenti (70%), aspetti sui quali appare opportuno promuovere ulteriori momenti di confronto e coordinamento.

La **quinta sezione** esplora il grado di integrazione delle tecnologie digitali nelle attività di insegnamento e apprendimento.

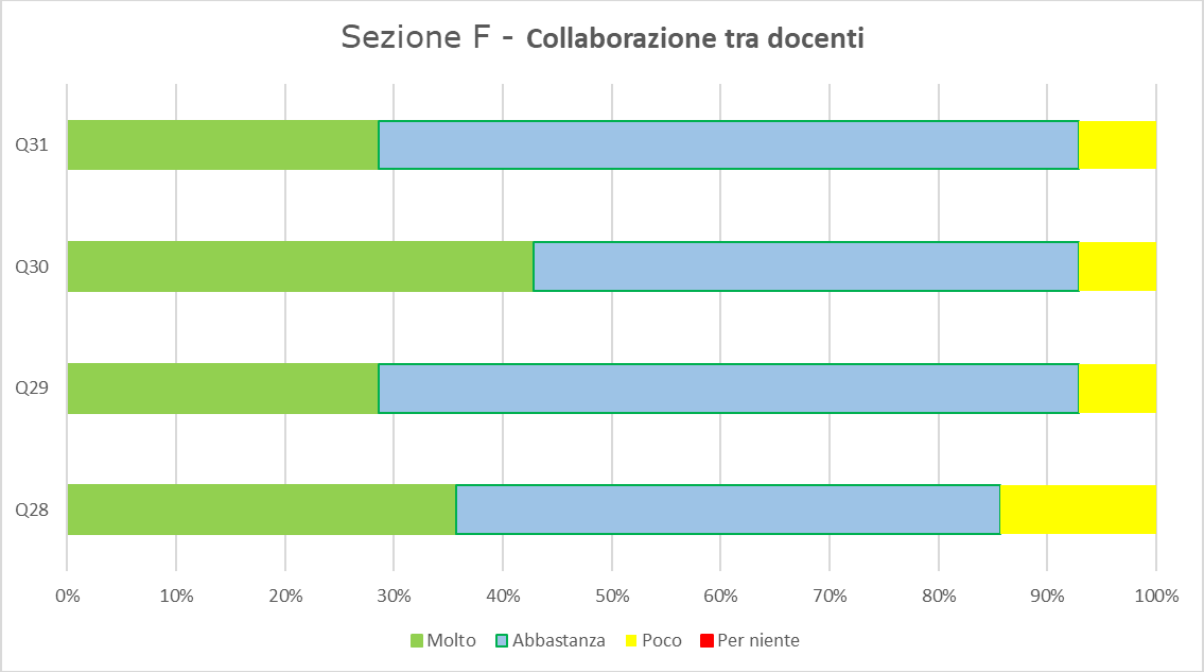
Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q23	Utilizzo della LIM per arricchire la spiegazione con contenuti multimediali	6	6	2	0	86
Q24	Ricorso ad attività in cui gli alunni usano dispositivi digitali come strumenti di apprendimento	4	7	3	0	79
Q25	Uso di piattaforme o applicazioni educative digitali	5	7	2	0	86
Q26	Utilizzo di strumenti digitali per documentare il lavoro svolto	5	8	1	0	93
Q27	Promozione negli alunni della consapevolezza critica nell'uso del digitale (cittadinanza digitale, sicurezza in rete)	8	4	2	0	86



I risultati evidenziano una buona integrazione delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento, sebbene con livelli di utilizzo non ancora pienamente omogenei. L'impiego della LIM per arricchire le attività didattiche è ampiamente diffuso (86%), così come l'utilizzo di piattaforme e applicazioni educative (86%). Anche il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso l'uso di dispositivi digitali risulta significativo (79%), pur rappresentando l'ambito meno consolidato. Particolarmente diffuso è invece l'utilizzo degli strumenti digitali per documentare e condividere il lavoro svolto (93%), mentre la promozione di un uso consapevole e critico delle tecnologie raggiunge livelli positivi (86%). Nel complesso emerge una realtà scolastica attenta all'innovazione digitale, con ulteriori possibilità di sviluppo nell'integrazione sistematica delle tecnologie nelle attività didattiche.

La **sesta sezione** analizza il livello di collaborazione professionale e di condivisione delle pratiche educative e didattiche tra i docenti.

Item	Descrizione	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	% Positivo
Q28	Condivisione di regole educative e comportamentali tra i docenti del CDC	5	7	2	0	86
Q29	Collaborazione con i colleghi del CDC nella progettazione didattica	4	9	1	0	93
Q30	Collaborazione con i colleghi del Dipartimento nella progettazione didattica	6	7	1	0	93
Q31	Condivisione con i colleghi di materiali e risorse utili alla didattica	4	9	1	0	93



I dati restituiscono l'immagine di un contesto professionale caratterizzato da una buona collaborazione tra i docenti e da una diffusa cultura della condivisione. La definizione e l'applicazione di regole educative comuni risultano abbastanza consolidate (86%), contribuendo a garantire coerenza negli interventi educativi. Particolarmente significativa appare la collaborazione nella progettazione didattica, sia all'interno dei Consigli di Classe (93%) sia nei Dipartimenti disciplinari (93%). Analogamente, la condivisione di materiali, strumenti e risorse tra colleghi risulta ampiamente diffusa (93%), evidenziando un clima di lavoro collaborativo e orientato al confronto professionale. Permangono tuttavia alcuni margini di miglioramento per rendere tali pratiche ancora più sistematiche e uniformi all'interno dell'istituto.

In conclusione, i risultati complessivi restituiscono l'immagine di una comunità professionale dinamica, collaborativa e orientata al miglioramento continuo. Emergono solide pratiche didattiche innovative, una forte attenzione ai bisogni degli studenti, un diffuso impegno nei processi di recupero e inclusione e una significativa apertura verso l'innovazione digitale. La collaborazione tra docenti rappresenta uno dei principali punti di forza dell'istituto e costituisce una base fondamentale per sostenere ulteriori percorsi di crescita.

Le aree di miglioramento individuate non evidenziano situazioni di criticità, ma piuttosto opportunità di sviluppo che consentiranno di rendere ancora più efficace l'azione educativa della scuola. Investire nella formazione metodologica, nel potenziamento dell'inclusione linguistica, nella personalizzazione dei percorsi e nell'uso strategico delle tecnologie potrà contribuire a consolidare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa.

I risultati del monitoraggio confermano pertanto una scuola capace di riflettere sulle proprie pratiche, valorizzare le esperienze positive e orientare consapevolmente le future azioni di miglioramento.